



**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 450 del 15 novembre 2018.

“Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 'Codice della protezione civile' –  
Art. 24 - Richiesta di estensione della dichiarazione dello stato di emergenza  
di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 398 del 21 ottobre 2018, n.  
403 del 24 ottobre 2018 e n. 422 del 4 novembre 2018, per gli eventi meteo  
avversi che nei mesi di ottobre e di novembre 2018 hanno interessato il  
territorio della Regione Siciliana”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n.28;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n.2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche e  
integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di  
attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui  
all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica  
del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive  
modifiche e integrazioni”, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017,  
n.18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante il 'Codice della  
protezione civile', ed, in particolare, l'articolo 7, comma 1, lettera c, e  
l'articolo 24 'Deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale';





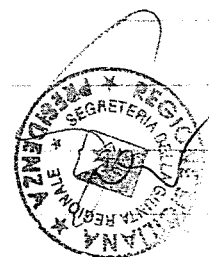
**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 398 del 21 ottobre 2018 “Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 'Codice della protezione civile’ – Art. 24 - Richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per eventi meteo avversi che hanno interessato i territori delle province di Ragusa e di Siracusa nei giorni 14 e 15 ottobre 2018 e i territori delle province di Catania, Enna e Siracusa nei giorni dal 18 al 20 ottobre 2018”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 403 del 24 ottobre 2018: “Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 'Codice della protezione civile’ – Art. 24 - Richiesta di estensione della dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 398 del 21 ottobre 2018, per eventi meteo avversi che hanno interessato nei giorni dal 12 al 15 e dal 19 al 21 ottobre 2018 i territori delle province di Catania, Ragusa, Siracusa ed Enna, e, nel giorno 22 ottobre 2018 il Comune di Alcamo, nella provincia di Trapani”.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 422 del 4 novembre 2018, con la quale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è stata avanzata ai competenti Organi statali la richiesta di estensione della dichiarazione dello stato di emergenza, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 398 del 21 ottobre 2018 e n. 403 del 24 ottobre 2018, per i gravi danni provocati dagli eventi meteo avversi che nei giorni 2, 3 e 4 novembre 2018 hanno interessato i seguenti comuni: Agrigento, Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Cammarata, Campobello di Licata, Casteltermini, Cianciana, Favara, Licata, Lucca Sicula, Menfi, Montallegro, Montevago, Palma di Montechiaro, Realmonte, Ribera, Sambuca di Sicilia, San Giovanni Gemini, Santo Stefano di





## REGIONE SICILIANA

### GIUNTA REGIONALE

Quisquina, Sciacca, Villafranca Sicula, della provincia di Agrigento; Acquaviva Platani, Campofranco e Caltanissetta della provincia di Caltanissetta; Altavilla Milicia, Altofonte, Belmonte Mezzagno, Bolognetta, Bisacquino, Castellana Sicula, Campofelice di Fitalia, Campofiorito, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Contessa Entellina, Corleone, Godrano, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Roccapalumba, Petralia Sottana, Petralia Soprana, Prizzi, Santa Cristina Gela, Valledolmo e Vicari, della provincia di Palermo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 449 del 15 novembre 2018 relativa a: "Legge regionale 18 maggio 1995, n. 42, art. 3, comma 1 – Estensione della dichiarazione dello stato di calamità di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 397 del 21 ottobre 2018, n. 402 del 24 ottobre 2018 e n. 421 del 4 novembre 2018, per gli eventi meteo avversi che nei mesi di ottobre e di novembre 2018 hanno interessato il territorio della Regione Siciliana";

VISTA la nota prot. n. 59402 del 15 novembre 2018 (Allegato "A"), recante le determinazioni del Presidente della Regione, con la quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile con riferimento agli eventi meteo avversi che, nel mese di ottobre 2018, hanno interessato i territori dei comuni della Sicilia orientale e per i quali è stato dichiarato lo stato di calamità, di cui alle richiamate deliberazioni della Giunta regionale n. 397/2018 e n. 402/2018, rappresenta che, con successive note, sono pervenute le istanze di ulteriori comuni che hanno subito danni conseguenti agli eventi medesimi, precisando, in particolare, che gli eventi dal 15 al 22 ottobre 2018 hanno colpito i territori dei comuni di Raddusa in provincia di





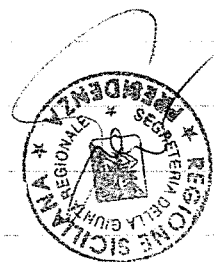
**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

Catania, Melilli e Portopalo di Capo Passero in provincia di Siracusa, e i comuni di Aidone e Catenanuova in provincia di Enna; mentre gli eventi verificatisi dal 29 ottobre 2018 al 3 novembre 2018 hanno colpito i territori dei comuni di Barrafranca, Cerami e Troina in provincia di Enna;

CONSIDERATO che il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile, nella citata nota n. 59402/2018, con riferimento agli eventi meteo avversi che, nei giorni 2, 3 e 4 novembre 2018, hanno interessato i territori dei comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta e Palermo, elencati nella sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 422/2018, con la quale è stata richiesta ai competenti Organi statali la dichiarazione di stato di emergenza, rappresenta che, oltre ai comuni ivi specificati, sono stati colpiti gli ulteriori seguenti comuni: Aragona, Canicatti, Cattolica Eraclea, Joppolo Giancaxio, Porto Empedocle, Raffadali, San Biagio Platani, Sant'Angelo Muxaro, Santa Margherita di Belice, Siculiana in provincia di Agrigento e i comuni di Mussomeli e Sutera in provincia di Caltanissetta, mentre ulteriori segnalazioni sono pervenute dai seguenti comuni della provincia di Palermo: Baucina, Ciminna, Cefalà Diana, Chiusa Sclafani, Ficarazzi, Gangi, Giuliana, Palazzo Adriano, Piana degli Albanesi, Roccamena, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Villafrati, Alia, Giardinello e Trabia;

CONSIDERATO che, nella menzionata nota dipartimentale n. 59402/2018, si rappresenta, altresì, che i recenti eventi meteo avversi che sono accaduti nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018 hanno causato notevoli danni, tutt'ora in corso di accertamento, nei territori della provincia di Trapani, colpendo in particolare i comuni di Campobello di Mazara, Calatafimi, Castelvetro,



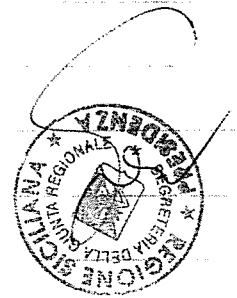


**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

Marsala, Mazara del Vallo, con l'esondazione del fiume Mazaro e la chiusura del Porto, Partanna, Petrosino, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa, Vita e Poggioreale;

CONSIDERATO che il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile, nella più volte citata nota n. 59402/2018, dopo avere relazionato ampiamente in ordine ai danni subiti dai comuni sopra citati a causa degli eventi meteo avversi di cui trattasi, i quali hanno provocato frane, esondazioni, smottamenti, danni alla viabilità principale e secondaria, al reticolo idraulico e alle attività produttive agricole e commerciali, danni ad edifici pubblici e privati, nonché ai sottoservizi all'interno delle aree urbanizzate, rileva che, per tutte le situazioni riguardanti i comuni sopra indicati è ancora in corso la quantificazione dei danni, e, pertanto, atteso il carattere eccezionale degli eventi meteo avversi in argomento, al fine di apprestare tempestiva assistenza alle popolazioni ivi residenti e ritenendo non più procrastinabile la realizzazione dei relativi interventi, per garantire la necessaria collaborazione ai comuni per il superamento della descritta emergenza che non può essere affrontata con i soli mezzi ordinari a disposizione dell'Amministrazione comunale e regionale, chiede di valutare l'opportunità di proporre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 1/2018, la richiesta di estensione della dichiarazione dello stato di emergenza, di cui alle citate deliberazioni della Giunta regionale n. 398/2018, n. 403/2018 e n. 422 del 4 novembre 2018, per gli eventi meteo avversi che, nei giorni 12-15, 19, 20, 21, 22, 28 ottobre 2018, e nei giorni 1-4 novembre 2018 e 8-11 novembre 2018, hanno interessato gli ulteriori comuni sopra specificati delle province





**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

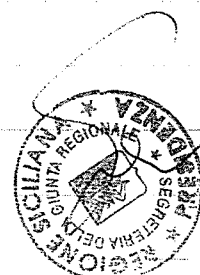
di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Siracusa, Enna, Palermo e Trapani;

RITENUTO di avanzare ai competenti Organi statali, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 1/2018, la richiesta di estensione della dichiarazione dello stato di emergenza, di cui alle richiamate deliberazioni della Giunta regionale n. 398/2018, n. 403/2018 e n. 422 del 4 novembre 2018, per i gravi danni provocati dagli eventi meteo avversi che, nei giorni 12-15, 19, 20, 21, 22, 28 ottobre 2018, e nei giorni 1-4 novembre 2018 e 8-11 novembre 2018, hanno interessato gli ulteriori comuni sopra specificati delle province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Siracusa, Enna, Palermo e Trapani;

SU proposta del Presidente della Regione,

**DELIBERA**

ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, di avanzare ai competenti Organi statali la richiesta di estensione della dichiarazione dello stato di emergenza, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 398 del 21 ottobre 2018, n. 403 del 24 ottobre 2018 e n. 422 del 4 novembre 2018, per i gravi danni provocati dagli eventi meteo avversi che, nei giorni 12-15, 19, 20, 21, 22, 28 ottobre 2018, e nei giorni 1-4 novembre 2018 e 8-11 novembre 2018, hanno interessato i seguenti ulteriori comuni, rispetto a quelli già indicati nelle predette deliberazioni della Giunta regionale e, precisamente: Aragona, Canicattì, Cattolica Eraclea, Joppolo Giancaxio, Porto Empedocle, Raffadali, San Biagio Platani, Sant'Angelo Muxaro, Santa Margherita di Belice, Siculiana in provincia di Agrigento; Mussomeli e Sutera in provincia di Caltanissetta; Raddusa in provincia di Catania; Melilli e Portopalo di Capo Passero in provincia di Siracusa; Aidone, Barrafranca, Catenanuova, Cerami e Troina in provincia di Enna;





**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

Baucina, Ciminna, Cefalà Diana, Chiusa Sclafani, Ficcarazzi, Gangi, Giuliana, Palazzo Adriano, Piana degli Albanesi, Roccamena, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Villafrati, Alia, Giardinello e Trabia in provincia di Palermo; Campobello di Mazara, Calatafimi, Castelvetro, Marsala, Mazara del Vallo, Partanna, Petrosino, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa, Vita e Poggioreale in provincia di Trapani, in conformità alla proposta di cui alla nota prot. n. 59402 del 15 novembre 2018 del Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile, costituente allegato "A" alla presente deliberazione.

Il Segretario

MILAZZO



Il Presidente

MUSUMECI

MTC

# ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 450 DEL 15.11.18 ALLEGATO A PAG. 1 di 25

ORIGINALE



PRESIDENZA REGIONE SICILIANA Segreteria della Gi. Regionale
15 NOV. 2018
PROT. N. 4022

DRPC  
Direzione Generale

Prot.59402/DG/DRPC Sicilia del 15.11.2018

Riferimento a nota

Al Presidente della Regione Siciliana  
All'Ufficio di Segreteria di Giunta

**Oggetto:** Eventi meteo avversi dei mesi di ottobre e novembre 2018 nel territorio della Regione Siciliana.  
*Estensione della Richiesta di dichiarazione stato di calamità ai sensi della l.r. 42/95 e di proposta di dichiarazione di stato di emergenza ai sensi dell'art.24 del D.lgs n.1 del 02.02.2018 di cui alle Deliberazioni 398, 403, 421 e 422.*

In riferimento agli eventi meteo del mese di ottobre 2018 che hanno interessato i territori dei comuni della Sicilia Orientale e per i quali, con deliberazione di Giunta Regionale n. 397 del 21.10.2018 è stato dichiarato lo stato di calamità e con successiva deliberazione di Giunta Regionale n°398 del 21.10.2018 è stato richiesto lo stato di emergenza, con successive note sono pervenute le istanze di ulteriori comuni con le quali vengono comunicati danni conseguenti ai medesimi eventi.

I comuni in questione sono **Raddusa** in provincia di Catania, **Melilli** e **Portopalo di Capo Passero** in provincia di Siracusa e **Aidone, Barrafranca, Catenanuova, Cerami e Troina** in provincia di Enna.

Gli eventi dal 15 al 22 ottobre hanno colpito i territori dei comuni di **Raddusa** in provincia di Catania, **Porto Palo di Capo Passero** e **Melilli** in provincia di Siracusa, **Aidone** e **Catenanuova** in provincia di Enna.

Gli eventi dal 29 ottobre al 3 novembre hanno colpito i territori dei comuni **Barrafranca, Cerami e Troina** in provincia di Enna.

### Caratterizzazione tipologica e spazio temporale dell'evento

Tra le giornate dell'11 e 15 ottobre 2018, una condizione persistente di instabilità sulla Sicilia ha portato una concentrazione di precipitazioni che hanno interessato prevalentemente i settori meridionali e orientali dell'isola. Le precipitazioni più abbondanti si sono concentrate prevalentemente sui settori ionici e sud-orientali dove i quantitativi cumulati massimi puntualmente sono stati superiori ai 100 mm.

Tra il 18 ed il 19.10.2018 le precipitazioni più abbondanti si sono concentrate prevalentemente nel settore centro-orientale fra le Zone di Allerta G e H e, solo in parte e con quantitativi cumulati meno importanti, nel settore sud-orientale della Zona di Allerta E. La maggiore concentrazione di precipitazioni si è verificata durante la notte fra il 18 e 19 nei settori interni dell'Isola e, soprattutto, fra le province di Catania e Siracusa, dove i quantitativi cumulati massimi puntualmente sono stati superiori ai 100 mm in diverse stazioni e hanno raggiunto il valore massimo di 234 mm a Mineo (SIAS).

IL SEGRETARIO

Via Gaetano Abela, 5  
90141 Palermo

T. (+39) 0917071975  
F. (+39) 0917071901

dg.protezionecivile@regione.sicilia.it  
dip.protezionecivile@pec.regione.sicilia.it

dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it  
www.protezionecivilesicilia.it

15/11/2018 Str. 3



Il territorio regionale è stato altresì investito da due ulteriori ondate di maltempo nei periodi dal 02 al 04 novembre e dal 08 al 11 novembre interessando principalmente la parte sud occidentale e centrale del territorio.

#### Effetti al suolo

Gli effetti prodotti dalle straordinarie precipitazioni verificatesi hanno interessato centri abitati e vaste porzioni dei territori comunali specie nella Piana di Catania.

Gli effetti sono stati esondazioni dei corsi d'acqua, allagamenti diffusi con trasporto solido di notevoli quantità che hanno prodotto l'evacuazione di diversi immobili risultati allagati, frane, colate detritiche e crolli di porzioni lapidee.

Gravi danneggiamenti sono stati causati alla viabilità principale, secondaria e rurale con interruzioni che hanno impedito il normale svolgimento delle attività ordinarie e l'isolamento di nuclei familiari.

Il riversamento di fanghi sulla viabilità ha precluso la funzionalità degli impianti fognari e idrici, telefonici e di pubblica illuminazione.

#### Scenari di danno

##### CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

##### RADDUSA

A seguito degli eventi alluvionali del 15 - 22 ottobre sul territorio del comune di Raddusa si sono verificati forti precipitazioni torrenziali che hanno provocato l'allagamento di parte del centro urbano e delle campagne, smottamenti, esondazioni di torrenti con il conseguente intasamento di canali, tombini, scolatoi e l'interruzione di molte strade comunali, rurali e provinciali.

Dalle verifiche dei tecnici dell'U.T.C. sono stati accertati danni alla viabilità urbana, blocco parziale della viabilità provinciale e statale extraurbana, in sintesi:

- Riversamento di detriti e depositi melmosi con conseguente ostruzione delle caditoie e tombini stradali nella viabilità urbana e nel parco comunale, impedendone la fruibilità pedonale e veicolare;
- Danneggiamenti dei tombini delle acque bianche;
- Blocco parziale della viabilità riscontrati lungo il tratto della S.P.20/III', dall'agglomerato di Raddusa all'incrocio con S.S. 192, e all'altezza di contrada Manca, per effetto di materiale fangoso che si è riversato lungo la carreggiata interrompendo il transito veicolare;
- Blocco della viabilità lungo la S.P. 114, in contrada Calderone all'altezza di uno stabilimento industriale.
- Blocco della viabilità lungo la strada comunale che collega la via Giustotisi con il bivio Betta, per effetto di materiale alluvionale trasportato a valle dal torrente dello Zingaro;
- Scopertura di un tratto della condotta fognaria in prossimità della strada per il depuratore causata dall'azione erosiva delle acque bianche;

QUANTIFICAZIONE DEI DANNI - L'Amministrazione comunale sta ancora procedendo alla quantificazione economica degli interventi effettuati e delle somme necessarie per il ripristino ed alla messa in sicurezza delle opere danneggiate.

##### LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

##### COMUNE DI MELILLI

A seguito degli eventi alluvionali del 18 e 19 ottobre, è stato segnalato dall' Amm.ne comunale che in data 28/10/2018 è avvenuto il crollo di una porzione di un immobile che fa parte di un più ampio agglomerato.

QUANTIFICAZIONE DEI DANNI - l'Amministrazione comunale richiede le risorse necessarie per la demolizione totale dell'immobile pericolante e la messa in sicurezza dei luoghi.

##### COMUNE DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO



Nella mattinata del 13 e nella notte del 19 ottobre a seguito degli eventi climatici eccezionali che si sono succeduti, si sono verificati ingenti danni alla struttura portuale, specificatamente alla banchina del molo di levante e danni ai fanali di segnalazione del faro. Le condizioni avverse hanno causato il crollo del costone roccioso in contrada Canalazzo, infiltrazioni d'acqua nella struttura comunale di via Tasca e nella palestra della scuola di via Tonnara. Danni sono stati segnalati alla viabilità urbana e extraurbana di accesso ai fondi agricoli di coltivazioni IGP che sono pressoché irraggiungibili.

**QUANTIFICAZIONE DEI DANNI** - L'Amministrazione comunale sta ancora procedendo alla quantificazione economica degli interventi effettuati e delle somme necessarie per il ripristino ed alla messa in sicurezza delle opere danneggiate.

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA**

A seguito delle avverse condizioni meteo verificatesi dal 15 al 21 ottobre 2018, il Libero Consorzio ha attivato il presidio territoriale per le attività di monitoraggio sulle strade provinciali nonché sugli immobili dell'Ente e sull'edilizia scolastica. Numerosi interventi sono stati effettuati per rendere transitabili tutte le strade provinciali invase da fango e detriti. Considerato il numero di interventi, oltre l'ausilio di tutti i mezzi dell'autoparco provinciale, si è dovuto ricorrere al nolo di mezzi meccanici di imprese di fiducia.

Il Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Enna ha avanzato richiesta di rimborso delle spese sostenute per il superamento dello stato di emergenza con nota n° 21736 del 06/11/2018.

**QUANTIFICAZIONE DEI DANNI** - il Libero Consorzio Comunale di Enna, al momento, non ha trasmesso nessuna quantificazione economica relativa agli interventi effettuati o per somme necessarie per il ripristino e la messa in sicurezza di eventuali opere danneggiate.

**COMUNE DI AIDONE**

Le intense precipitazioni a carattere temporalesco verificatesi tra il 14 e il 21 ottobre hanno determinato danni alla viabilità urbana, extraurbana e rurale di collegamento alle aziende.

Il Comune ha avanzato richiesta per il riconoscimento dello stato di calamità con deliberazione di Giunta Comunale n°185 del 22.10.2018.

**QUANTIFICAZIONE DEI DANNI** - l'Amministrazione comunale, al momento, non ha trasmesso nessuna quantificazione economica relativa agli interventi effettuati o per somme necessarie per il ripristino e la messa in sicurezza di eventuali opere danneggiate.

**COMUNE DI BARRAFRANCA**

Le intense precipitazioni a carattere temporalesco e grandine verificatesi nei giorni dal 29 ottobre al 3 Novembre hanno determinato ingenti danni alla viabilità urbana con eventi franosi che hanno impedito la normale viabilità. Si sono verificati danni alla viabilità rurale di accesso alle aziende agricole e danni alle colture agricole causate in particolar modo dalla grandine.

Il Comune ha avanzato richiesta per il riconoscimento dello stato di calamità con deliberazione di Giunta Municipale n°84 del 06.11.2018.

**QUANTIFICAZIONE DEI DANNI** - l'Amministrazione comunale, al momento, non ha trasmesso nessuna quantificazione economica relativa agli interventi effettuati o per somme necessarie per il ripristino e la messa in sicurezza di eventuali opere danneggiate.

**COMUNE DI CATENANUOVA**

Le intense precipitazioni a carattere temporalesco verificatesi tra il 18 e il 21 ottobre hanno determinato lo straripamento dei torrenti Della Rosa, Mastropaolo e Mulinello, che ha inondato terreni agricoli e la viabilità rurale in particolare in contrada Fiume Vecchio. Una frana in contrada Cenzi, in prossimità del parco S. Prospero nella parte alta del territorio urbano, ha coinvolto la viabilità urbana con



pregiudizio della circolazione veicolare e pedonale. Inoltre si sono registrate numerose e copiose infiltrazioni di acqua piovana nei capannoni della zona artigianale ed in alcuni plessi scolastici e strutture sportive, dissesti nelle strade urbane ed in particolare nella strada adiacente piazza Mercato Vecchio. Con ordinanza sindacale n°44 del 22.10.2018 sono stati effettuati interventi tramite ditte specializzate per la rimozione di fango e detriti nelle strade comunali.

Il Comune ha avanzato richiesta per il riconoscimento dello stato di calamità con deliberazione di Giunta Municipale n°112 del 25.10.2018.

QUANTIFICAZIONE DEI DANNI - l'Amministrazione comunale, al momento, non ha trasmesso nessuna quantificazione economica relativa agli interventi effettuati o per somme necessarie per il ripristino e la messa in sicurezza di eventuali opere danneggiate.

#### COMUNE DI CERAMI

Le intense precipitazioni a carattere temporalesco verificatesi nei giorni dal 31 ottobre al 1 e 2 Novembre hanno determinato danni alle strutture pubbliche e private, in particolare crolli nella zona Castello con caduta massi sulle vie Vittorio Emanuele e Porta Umbria, con grave pregiudizio per la pubblica e privata incolumità per i residenti della zona. Diverse strade comunali ed interpoderali sono state interessate da smottamenti e frane rendendo difficoltoso l'accesso alle aziende agricole, in particolare la strada comunale Vignetta-Gorgo. Il Sindaco del Comune di Cerami ha, con nota 10694 del 06.11.2018, segnalato lo stato di calamità e richiesto interventi di somma urgenza.

QUANTIFICAZIONE DEI DANNI - l'Amministrazione comunale, al momento, non ha trasmesso nessuna quantificazione economica relativa agli interventi effettuati o per somme necessarie per il ripristino e la messa in sicurezza di eventuali opere danneggiate.

#### COMUNE DI TROINA

Le intense precipitazioni a carattere temporalesco verificatesi tra il 30 ottobre al 3 Novembre hanno determinato danni alla viabilità urbana e rurale con danni alle colture agricole. Si sono registrate numerose infiltrazioni di acqua piovana in strutture pubbliche.

Il Comune ha avanzato richiesta per il riconoscimento dello stato di calamità con deliberazione di Giunta Municipale n°146 del 08.11.2018.

QUANTIFICAZIONE DEI DANNI - l'Amministrazione comunale, al momento, non ha trasmesso nessuna quantificazione economica relativa agli interventi effettuati o per somme necessarie per il ripristino e la messa in sicurezza di eventuali opere danneggiate.

#### Scenario di rischio residuo -misure effettuate e da intraprendere

L'attività tendente al ripristino della normalità ha impegnato e sta impegnando le strutture comunali di protezione civile con lo svolgimento delle seguenti attività:

- sgombero di detriti, fango e rifiuti sulle sedi viarie e spazi pubblici interessati dagli allagamenti in centro abitato ed extraurbano;
- interventi di ripristino della illuminazione pubblica, degli impianti elettrici, danneggiati per effetto degli allagamenti;
- interventi di manutenzione straordinaria alle coperture degli edifici pubblici interessati dagli eventi;
- interventi di pulizia di canali e corsi d'acqua ostruiti dalla presenza di rifiuti, materiale vegetale, manichette utilizzate in agricoltura, etc.;
- disostruzione di caditoie e condotte di acque bianche interessate da detriti trasportati dai fiumi d'acqua che hanno percorso le vie cittadine.

Con Delibere di Giunta di Governo nr 421 e 422 rispettivamente del 4 e del 06.11.2018 è già stato richiesto lo stato di calamità ed emergenza per i seguenti comuni: Agrigento, Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Cammarata, Campobello di Licata, Casteltermini, Cianciana, Favara, Licata,



Lucca Sicula, Menfi, Montallegro, Montevago, Palma di Montechiaro, Realmonte, Ribera, San Giovanni Gemini, Sambuca di Sicilia, Santo Stefano di Quisquina, Sciacca, Villafranca Sicula, per la Provincia di Caltanissetta nei territori comunali di Caltanissetta, Acquaviva Platani, e Campofranco.

Successivamente, a seguito di ulteriori richieste e verifiche effettuate sino ad oggi si è potuto osservare, per quanto di competenza, che i comuni interessati da tale evento meteorico calamitoso sono i seguenti: Agrigento, Alessandria della Rocca, Aragona, Bivona, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Cammarata, Campobello di Licata, Canicattì, Casteltermini, Cattolica Eraclea, Cianciana, Favara, Ioppolo Giancaxio, Licata, Lucca Sicula, Menfi, Montallegro, Montevago, Palma di Montechiaro, Porto Empedocle, Raffadali, Realmonte, Ribera, San Biagio Platani, San Giovanni Gemini, Santa Margherita di Belice, Sambuca di Sicilia, Santo Stefano di Quisquina, Sciacca, Siculiana, Villafranca Sicula, Libero Consorzio di Agrigento per la Provincia di Caltanissetta nei territori comunali di Caltanissetta, Acquaviva Platani, Campofranco, Mussomeli e Sutera, per cui, relazionando al riguardo si ritiene utile la presente per la eventuale proposta di estensione, rispetto ai primi contenuti delle citate D.G. Governo.

L'eccezionale evento meteorico pluviometrico abbattutosi in queste Province di Agrigento e Caltanissetta nelle giornate del 2, 3 e 4 Novembre 2018, ha avuto particolare ripercussione per la provincia di Agrigento nei territori comunali di Agrigento, Alessandria della Rocca, Aragona, Bivona, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Cammarata, Campobello di Licata, Canicattì, Casteltermini, Cattolica Eraclea, Cianciana, Favara, Ioppolo Giancaxio, Licata, Lucca Sicula, Menfi, Montallegro, Montevago, Palma di Montechiaro, Porto Empedocle, Raffadali, Realmonte, Ribera, San Biagio Platani, San Giovanni Gemini, Santa Margherita di Belice, Sambuca di Sicilia, Santo Stefano di Quisquina, Sciacca, Siculiana, Villafranca Sicula, Libero Consorzio di Agrigento per la Provincia di Caltanissetta nei territori comunali di Caltanissetta, Acquaviva Platani, Campofranco, Mussomeli e Sutera, dove i pluviometri hanno registrato picchi particolarmente rilevanti.

- La furia delle acque ha trascinato automezzi, allagato cantinati e locali a piano terra sia per abitazioni ad uso residenziale sia per strutture commerciali ed industriali e turistiche, divelto tombini, danneggiato tratti di rete fognaria, bianca, mista e nera, nonché divelto tratti di strada ed infine ha intasato canali, valloni e torrenti in vaste e diverse aree dei territori comunali, ha determinato ingenti danni a strade Statali, Provinciali, Comunali, Rurali e anche di viabilità minore, smottamenti vari con crolli di opere d'arte, di attraversamento, muri di sostegno, muri di cinta, danneggiamenti alle reti.
- Purtroppo si sono registrate due vittime a Cammarata.
- Si è chiesto immediatamente a tutti i Sindaci, al fine potere inoltrare e sottoporre al vaglio della Giunta Regionale la richiesta di Stato di Emergenza, ai sensi dell'art. 5 della L.225/92, di far pervenire nell'immediato documentazione utile, secondo le indicazioni della circolare DRPC Sicilia prot. 25185 del 20.4.16 corredata di quanto necessario, ai sensi della Direttiva P.C.M. 26.10.2012.
- Si riportano qui di seguito i principali elementi allo stato attuale riscontrati. Questi sono suscettibili di necessaria integrazione quando le amministrazioni faranno pervenire ulteriormente le relazioni di valutazione danni, le stime, le schede, le richieste, etc..

#### COMUNI DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

- **Agrigento:** con pec del 13.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 57979 del 09.11.2018, è stata trasmessa la delibera di G.C. n. 115 del 07.11.2018 di richiesta di dichiarazione stato di calamità e dichiarazione stato di emergenza. Dalla relazione allegata alla delibera suddetta si evince quanto segue: Esondazione fiume Akragas: interessate le vie Apollo, Teti, Olimpo, C.le Zirretta, Maddalusa, Viale Emporium con relativo sgombero di n. 25 famiglie. È stato disposto l'intervento in somma urgenza ripristino della viabilità in tali vie. Viabilità interessata da criticità: SS 118 e l'abitato di Fontanelle, Viale Le Dune, Lungomare Falcone e Borsellino, Via Cavaleri Magazzeni all'altezza di Poggio Muscello e traversa successiva, Viale Cannatello, Viale Sicilia parte alta, Via Serrafferlicchio e relative traverse, Via Caterina Ricci Gramitto con reinnesto di fenomeni franosi lungo la strada e in prossimità delle abitazioni, Via Leonardo Sciascia, Via degli ulivi, Via P.Germi, Via Caduti di Marzabotto, Piazzale



Aldo Moro di fronte la Caserma dei Carabinieri con significativo abbassamento della sede stradale, Strada di collegamento all'interno del Parco dell'Addolorata con numerosi dissesti, Lungomare Fiume Naro. Manufatti crollati e/o danneggiati lungo la viabilità: porzione di muro di contenimento della strada presso il lungomare fiume Naro, porzione di muro in conci di tufo in via Cuoco, porzione di muro in conci di tufo in discesa Tortorelle, via della Pace, ed in via dei Giardini, crollo di manufatto in Via Favignana con aggravamento del dissesto presente ed ulteriore frana della sede stradale, distacchi dal fronte calcarenitico di Via Garibaldi. Foce del fiume Akragas: risulta interessata dalla presenza di cumuli di detriti e pertanto necessita di rimozione dei detriti alluvionali e di pulizia di tratti di sponda interessati dalla presenza di canneti. Rete di smaltimento acque meteoriche: pulizia dei Valloni Cannatello, nel tratto compreso tra via dei Fiumi ed il recapito finale presso piazzale Dune, Canne, Caos e Donna Cristina, Vallone sito a valle di Via Stella del Sud località Villaggio Mosè, Donna Cruci nel tratto compreso tra Via Cavalieri Magazzeni ed il recapito finale in Via Nettuno (località San Leone). Pulizia e disostruzione del collettore di servizio sito in via Soffici (Località San Leone) e pulizia del canalone per una lunghezza di circa 25 ml. Danni al del collettore sito tra Via Cannatello, Via R. Di Salvo e Via dei Fiumi. Pulizia straordinaria dell'intera rete cittadina di smaltimento delle acque meteoriche (caditoie e collettori) completamente ostruita da fango e detriti.

- Da accertamenti da parte di questo DRPC Sicilia, tutt'ora in corso di esecuzione, si evidenziano anche delle criticità nella Via F. Crispi con interessamento della rete di smaltimento acque bianche e opere di sostegno della rete stradale urbana, nonché necessità di manutenzione straordinaria di alcuni tratti del fiume Akragas.
- **Alessandria della Rocca:** con nota n. 12476 del 09.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 57979 del 09.11.2018, è stata trasmessa la delibera del Commissario straordinario n. 50 del 06.11.2018 di dichiarazione dello stato di calamità naturale e di emergenza. La delibera non è corredata di relazione redatta dal Responsabile del Dipartimento Gestione del Territorio del Comune di Alessandria della Rocca;
- **Aragona:** con nota n. 19461 del 09.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 58244 del 12.11.2018, è stato rappresentato che nel territorio si sono verificate le seguenti criticità: Smottamento di terreno in: C.da Campanella, incrocio strada per c.da Poggio Rinzino, strada di collegamento delle C.de San Calogero-Cappalunga-Santa Rosalia, strada interpodereale in C.da Fontanazza, strada di collegamento C.da Fontanazza-Cda Carbonaro, SS ,189 bivio per Comitini senso di marcia AG-PA, C.da Ranciditi strada di accesso al depuratore comunale e strada parallela alla rete ferroviaria, nella proprietà privata Sig. Chiara Giuseppe Fraz. Caldare, Via Olanda, altezza proprietà fam. Caldara, ;Buche di considerevole profondità: Via Sicilia, tratto compreso tra l'incrocio con la via Nazareno e la SP 17, Via Salamone Marino; Grave situazione di dissesto: cedimento della sede stradale al civ. 7 in Via Cirasa, Via De Nicola, Via IV Aprile, Via T. Speri ( cedimento sede stradale nelle adiacenze della caditoia, cedimento di un muro di contenimento, pericolo di caduta albero nei pressi della cabina elettrica), pericolo crollo unità immobiliare al civico n. 4 di via J.J. Rousseau, in parte già crollato; Criticità nelle strade interpoderali: strada interpodereale Montagna Mintini-Castiglione Pizzutelli (smottamenti di terreno), strade interpoderali di collegamento San Calogero-Cappalunga-Santa Rosalia (frana sulla banchina del lato destro direzione San Calogero-Santa Rosalia altezza impianto fotovoltaico), regia trazzera Priore-Castellaccio (cedimento laterale della sede stradale con conseguente restringimento della carreggiata già di ridotte dimensioni). quanto descritto non è esaustivo ed è in corso di aggiornamento continuo.
- **Bivona:** con nota n. 5163 del 05.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia prot. n. 56813 del 06.11.2018, è stato rappresentato che nel territorio si sono verificate numerose criticità in strutture pubbliche e private.  
Con nota n. 5327 del 12.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia prot. n. 58655 del 13.11.2018, è stata trasmessa la delibera di G.C. n. 141 del 05.11.2018 di richiesta di dichiarazione stato di calamità e dichiarazione stato di emergenza; Per far fronte all'emergenza si è provveduto alla rimozione di detriti e fango e spandimento temporaneo di misto granulometrico lungo l'arteria Canfutino-Pizzo Lisi, dove i lavori di sgombero stanno tuttora proseguendo anche per rendere libero il passaggio di n. 6 famiglie residenti rimaste isolate, alla rimozione di detriti e fango provenienti dalla esondazione del fiume Magazzolo nella C.da Cerasella, all'apertura di un primo passaggio lungo la strada intercomunale

Bivona Lucca Sicula, la quale presenta grossi cedimenti strutturali, l'intervento con l'ausilio di mezzi meccanici e spandimento di misto granulometrico, laddove è possibile, è tuttora in corso. Inoltre, mediante l'ausilio di mezzi meccanici di ditte private, si è provveduto al ripristino, seppur parziale, delle sedi stradali per consentire l'evacuazione di cittadini rimasti intrappolati nelle proprie abitazione. L'ammontare dei primi interventi in emergenza è stimato in € 100.000,00.

- **Burgio:** I danni segnalati dall'Amministrazione con relazione, con e-mail pervenuta in data 12.11.2018 sono i seguenti. Crollo di muro a monte della via S. Giuseppe con conseguente invasione della strada dal fango e detriti ;

Sfondamento della porta del civico 21 delle medesima via S. Giuseppe e invasione del fango e dei detriti dall'abitazione;Crollo del muro di cinta del cimitero comunale;Esondazione del Torrente Garella con fango e detriti che hanno invaso la attività produttive limitrofe, con danni alle opere di regimazione idraulica e con il blocco parziale del canale di scarico;Crollo di muro di sostegno in via Pitì con fango e detriti che hanno invaso il piano viabile e investito una autovettura;Crollo della rilevato c.da S.Vito ex strada ferrovia con ordinanza di chiusura già emessa;Esondazione del Vallone Tina con danni in corso di verifica;Strade interrotte e frane in tutto il territorio comunale con danni attualmente in corso di verifica;Frana della viabilità in Cda Tuppe Piano Mulino;Emissione di ordinanze sindacali ad oggi per sgombero del piano viabile per l'importo di €.20.000,00;  
Rete fognante della parte bassa dell'abitato occlusa, con ispezioni e verifiche per verificare la funzionalità.

Quanto descritto non è esaustivo ed è in corso di aggiornamento continuo, in attesa di accertamenti e relazioni. L'amministrazione non ha ancora prodotto alcuna documentazione o relazione utile.

- **Calamonaci:** in attesa di accertamenti e relazioni. L'amministrazione non ha ancora prodotto alcuna documentazione o relazione utile.

- **Caltabellotta:** con nota n. 14200 del 09.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 58122 del 09.11.2018, è stata trasmessa la delibera di G.C. n. 107 del 08.11.2018 di richiesta di dichiarazione stato di calamità e dichiarazione stato di emergenza;

Con nota n. 14215 del 09.11.2018,acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 58247 del 12.11.2018, è stato rappresentato che nel territorio si sono verificate le seguenti criticità: crollo del muro di sostegno a margine del Cimitero comunale, ulteriore ammaloramento della copertura dell'immobile comunale sito in via Collegio, ammaloramento del muro di sostegno a monte della via Nova, importanti e gravi erosioni ai pendii agricoli con le conseguenti inondazioni di detriti e di fanghiglia di numerosi sedi viarie ed il formarsi di costoni pericolanti, deposito lungo le strade di notevoli quantità di detriti e di fanghiglia non rimovibili con i mezzi a disposizione dell'Amministrazione, ingenti danni alla maggior parte delle infrastrutture e strutture a servizio dell'agricoltura (sedi viarie, opere di sostegno, corsi idrici superficiali etc) nonché ai muri perimetrali delle abitazioni, crolli e sprofondamenti di diversi rilevati del corpo stradale della SP n. 37 Caltabellotta-Sciacca, smottamenti di diverse scarpate al margine del corpo stradale della SP n. 36, bivio SS 115-bivio San Carlo, straripamento in più punti del fiume Verdura, danni ai terreni ed alle colture agricole nonché alle attrezzature dei privati, straripamenti in più punti dei torrenti e dei corsi d'acqua "Caltabellotta-Giorgio Di Piazza", Quarti , Chimino, Casaro, Cottonaro-Lavanche, danneggiamenti di diverse autovetture private, danneggiamenti di abitazioni private, inagibilità di alcune vie di fuga ( strada Dirinio-San Marco a servizio di ampie zone di centro abitato), possibili conseguenze strutturali su edifici privati e pubblici limitrofi alle zone a monte e a valle della via C.llo Vita inseriti nel PAI con il rischio R4.

- **Cammarata:** con nota n. 22910 del 08.11.2018, acquisita tramite e-mail in data 08.11.2018, è stata trasmessa la delibera di G.C. n. 123 del 05.11.2018 di richiesta di dichiarazione stato di calamità e dichiarazione stato di emergenza.A seguito di sopralluogo di Funzionari di questo Servizio si sono osservati danni alla viabilità urbana in genere, con accumuli di detriti, svellimento di porzioni di asfalto, danneggiamenti a tratti di carreggiata, scoppio di condotte fognarie e di acque bianche. Tale fenomeno è risultato più accentuato nelle zone peri-urbane. dove alcune abitazioni sono state oggetto di allagamenti, mentre alcune contrade dell'agro comunale risultano irraggiungibili per forti dissesti alla viabilità di penetrazione agricola, in contrada Bosco-Santo Onofrio si sono registrate due vittime travolte dalla corrente di un torrente affluente al vallone Saraceno, lungo la direttrice S.P. 26



Via Gaetano Abela, 5  
90141 Palermo

T. (+39) 0917071975  
F. (+39) 0917071901

IL SEGRETARIO

dg.protezionecivile@regione.sicilia.it  
dip.protezionecivile@pec.regione.sicilia.it

dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it  
www.protezionecivilesicilia.it

Cammarata-Castronovo di Sicilia, in contrada Calcara- Balatelle si rilevano danni e smottamenti alle infrastrutture viarie e ai servizi a rete. Colpite particolarmente risultano anche le zone S. Lucia e via Bonfiglio. La rete viaria extraurbana è notevolmente compromessa a causa di numerosi cedimenti delle sedi stradali, lesioni di diversi muri di sostegno e contenimento della viabilità, crolli di massi rocciosi, ingombro di fango e detriti. Diverse aziende agricole risultano isolate. Nel quartiere Gianguarna si sono manifestati danni diffusi in diverse strade e servizi di rete. I pozzi di approvvigionamento idrico per uso potabile hanno subito alterazioni che hanno portato all'emissione di ordinanza di sospensione della distribuzione a rete. I privati riferiscono di notevoli danni subiti sia in centro urbano che nei terreni. Prosegue attività di censimento ancora in corso. Esondazione dei valloni: Tumarrano, Scudato, Saraceno affluenti del Platani, Gallinica, Chirumbo, Bosco etc e danneggiamento delle opere d'arte delle infrastrutture stradali. Viabilità interna : intere zone del paese, soprattutto nella parte alta, sono state invase dal fango e da detriti di grosse dimensioni. Rete di smaltimento acque meteoriche : ha subito danni ed intasamento tali da risultare insufficiente a smaltire l'enorme quantità di acqua caduta. Zona alta: in c.da Santa Lucia, in particolare le vie Caserta, via Piacenza e zone limitrofe ed aree di pertinenza di diverse abitazioni sono state invase da grossi massi che hanno danneggiato le infrastrutture comunali ed edifici privati. L'amministrazione sta effettuando interventi urgenti mediante affidamenti ad operatori economici esterni ed in amministrazione diretta finalizzati a ripristinare le condizioni di sicurezza ripulendo le caditoie e la viabilità dei detriti e dei materiali trasportati dall'acqua. Inoltre, le abbondanti piogge hanno inquinato le sorgenti superficiali e al fine di garantire la salute dei cittadini è stata emessa relativa ordinanza sindacale. L'UTC ha effettuato e continua ad effettuare sopralluoghi, al fine di monitorare l'evoluzione dei fenomeni sopradescritti ed accertare eventuali pericoli per la pubblica e privata incolumità.

- **Campobello di Licata:** con e-mail del 05/11/2018 il Sindaco comunica di avere già effettuato interventi per il ripristino della viabilità, per la messa in sicurezza di alcune zone del territorio e di alcune abitazioni private, sostenendo una spesa di € 1.500,00. Inoltre per il ripristino della rete metallica del muro di cinta posteriore dello stadio comunale è prevista una spesa presunta di € 6.732,00. L'amministrazione non ha ancora prodotto alcuna documentazione o relazione utile.
- **Canicatti:** con nota n. 46031 del 06.11.2018, acquisita tramite e-mail in data 06.11.2018, è stata trasmessa una prima sommaria ricognizione dei danni, successivamente con nota prot. n. 47023 del 12.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 58616 del 13.11.2018, è stata trasmessa la delibera di G.C. n. 114 del 09.11.2018 di richiesta di dichiarazione stato di calamità naturale e dichiarazione stato di emergenza, dalla relazione allegata si rileva che sono state danneggiate le seguenti strutture di proprietà comunale: Gravissimo danneggiamento in tutta la rete di strade extraurbane (poderali, interpoderali e comunali in c.da Ricottone Santa Marta, c.da Giardinelli, Fontana Secca, Savuco, c.da Petrillo, Ponte Bonavia Giuliana, c.da San Filippo, Buccheri, Giglio, c.da Caizza, c.da Mulinello, Giummello, c.da Vecchia Dama, Acci, Impiso, Fruscola, Fontana bianca, c.da Gruppara ed altre.) .Lo sviluppo complessivo dei tratti delle strade danneggiate è di circa 30 km per un importo di circa € 4.500.000,00. Grave danneggiamento di alcuni tratti di strade urbane (Via Pirandello, Via San Pio da Petralcina etc.) per complessivi 6 Km di strade danneggiate per un importo di circa € 50.000,00; Rottura di tombini e tratti di condotte fognarie per eccesso di pressione (Via Gioberti, Via Casella, Istituto Salesiani etc) per un importo di circa € 150.000,00. Ostruzione di parte del canale di gronda a monte della città con urgentissima necessità di intervento per la totale pulitura per un importo di circa € 100.000,00; Gravissimo danneggiamento delle coperture con sollevamento delle guaine impermeabili e spostamento delle tegole con conseguenti infiltrazioni di acqua nelle strutture scolastiche I.C. Verga: sede Verga, C.C. Don Bosco: sede Don bosco-sede P.Gioachino La Lumia- sede Pertini-sede Don Milani, I.C. Pirandello: sede Rapisardi via Allende-sede La Carubba Bastianella, I.C. Gangitano: sede Crispi per un importo di circa € 800.000,00; Grave caduta di calcinacci ed elementi lapidei dal muro perimetrale della chiesa San Filippo e Giacomo, priva di copertura di proprietà del FEC. Totale ostruzione del condotto di deflusso di acqua nel tratto finale della via Pagano, di competenza ANAS. Ostruzione di moltissime caditoie in tutto il centro urbano per presenza di detriti e fanghiglia per un importo di circa € 250.000,00. Grave danneggiamento della viabilità principale e secondaria del Cimitero comunale per un importo di circa € 150.000,00. Pulitura letto fiume Naro e

valloni ad esso affluenti: ponte Caizza, c.da Pidocchio (ponte sul Carnara), c.da Corte dei Monaci-Mulinello. Pulitura letto fiume Gallo d'Oro e valloni ad esso affluenti.

- Casteltermini:** con mail del 05/11/2018 è stata rappresentata la situazione dei danni subiti a seguito dell'evento piovoso dei giorni 3 - 4 e 5 novembre 2018. Inoltre l'anno 2018, il giorno sei, del mese di novembre, funzionari di questo DRPC Sicilia e tecnici comunali hanno appurato quanto segue: Stadio Comunale sito in viale Giacomo Matteotti: è stato accertato il crollo, avvenuto nella serata del 3 novembre c.a., di parte del muro di contenimento in pietrame calcareo, posto nella parte est, di altezza circa m 4,00 con sovrastante recinzione, costituita da blocchi di tufo, avente altezza m 2,00 circa. Il Responsabile del Comune riferisce che il crollo ha causato l'abbattimento di un palo di illuminazione pubblica rimasto in bilico con una inclinazione di circa 45° e trattenuto soltanto dai cavi elettrici che lo collegavano alla filiera dell'impianto. Per la messa in sicurezza dell'impianto è stata attivata in via d'urgenza la ditta che gestisce l'impianto, Enel Sole, la quale ha prontamente avviato la squadra di pronto intervento nella stessa serata dell'evento. Tuttavia gli operatori comunicavano l'impossibilità di giungere a Casteltermini a causa delle colate di fango che impedivano la transitabilità sulla S.P. 21. L'operazione di messa in sicurezza dell'impianto è stata effettuata nella mattinata del 4 novembre c.a. In merito alla viabilità, è stata disposta l'interdizione del transito pedonale e veicolare, del tratto di strada antistante detto muro di contenimento.. Strada di collegamento quartiere Convento - C.da Santa Croce: dal sopralluogo effettuato si è rilevato che detta strada si presenta gravemente dissestata in diversi tratti e presenta una frana, in corrispondenza di una linea di deflusso delle acque, impedendone il corretto smaltimento. Anche in questo caso si è disposto il divieto di transito per il tratto interessato. Si evidenzia che nell'area a monte del centro abitato, a salvaguardia dello stesso, negli anni passati sono state realizzate opere di canalizzazione e convogliamento delle acque piovane che, ad oggi, risultano, come evidenziato dai fatti avvenuti, non sufficienti a smaltire le piogge eccezionali del tipo verificatosi e che necessitano, quindi di una verifica globale dal punto di vista idro-geologico per potere determinare un piano complessivo di raccolta e smaltimento delle acque meteorologiche funzionale e confacente all'orografia dei luoghi. Strada comunale Casteltermini - Sutura - Tratto Via On. L. Giglia - C.da Santa Cecilia: È stato accertato che alcuni tratti della struttura viaria risultano mancanti dello strato bituminoso e in alcuni casi dell'intera sovrastruttura, con la formazione di buche anche di notevoli dimensioni, fenomeno dovuto al notevole virulenza del grande quantitativo di acqua che ha percorso il tratto osservato lasciando anche depositati cumuli di notevole quantità di fango, pietrisco e sassi anche di grosse dimensioni e sterpaglie lungo le cunette laterali.. C.da Macello: si è osservato che la zona a monte di detta contrada, (in prossimità del lato nord del fabbricato ex Cappuccini), è stata interessata, negli anni passati, da un sistema di regimentazione insufficiente, difatti, le acque meteorologiche riversandosi in una linea di impluvio naturale fino alla sottostante strada in CLS, (macello-rocche mantelline), mediante un pozzetto ed un armco di attraversamento di modeste dimensioni, vengono convogliate su terreni di proprietà di privati cittadini generando sugli stessi una incisione torrentizia avente all'incirca una larghezza di m 2,50 un'altezza di m 2,00 per una lunghezza di m 270,00. S.P. 20/B, tratto Casteltermini - San Biagio Platani: si rileva la presenza di colate di fango e fenomeni franosi, in diversi tratti, che hanno compromesso la funzionalità della sede stradale limitandone la regolare transitabilità. S.P. 20/A, tratto Casteltermini - Stazione di Acquaviva Platani, interessata da uno smottamento del terreno che di fatto ha invaso entrambe le carreggiate, in prossimità del cosiddetto "Vallone del Palo", svellimento di parte del manto stradale e accumulo di detriti vari. S.P. 21 - Casteltermini-Passofonduto: Si premette che detta strada, al momento, rappresenta l'unica arteria di collegamento con la S.S. 189 ,(Agrigento-Palermo), pertanto, di rilevante importanza soprattutto per i collegamenti con gli ospedali di Mussomeli ed Agrigento. La stessa è stata invasa da grandi quantitativi di colate di fango e detriti provenienti dai terreni a monte impedendone la transitabilità. Ad oggi, i tratti interessati risultano parzialmente ripuliti grazie all'intervento straordinario ed urgente disposto dal Comune di Casteltermini e, successivamente, dalla ex Provincia Regionale di Agrigento.. Strada Comunale Casteltermini - Sant'Angelo Muxaro: È stata invasa da un notevole quantitativo di fango, all'altezza dell'incrocio con la SP21, che ne impedisce la regolare transitabilità. Inoltre, si rileva un fenomeno che determina l'abbassamento del rilevato a ridosso delle spalle laterali di un ponte, poco a valle della diramazione dell'interpodereale di "C/da



Agliastrello", creando dei dislivelli del piano stradale che al momento risultano di un'altezza variabile da 15 a 30 centimetri. Inoltre, sono stati accertati numerosi smottamenti, frane e colamenti in diverse strade di penetrazione agricola, vicinali, interpoderali e comunali che di fatto ne inibiscono l'uso da parte dei residenti e/o proprietari di aziende agricole. Tra le più urgenti si elencano quelle di contrada Fabbrica, salita Salemi e lungo le direttrici Minaga e Campisia, Mustolito, Giardinello. E' pervenuta una comunicazione da parte del Gestore del sistema fognario pubblico (Girgenti Acque s.p.a.) con la quale viene segnalata la presenza di detriti all'ingresso del depuratore fognario e che una corretta stima di eventuali danni all'impianto fognario pubblico, potrà effettuarsi solo al momento dello scarico totale delle acque. Quanto descritto con la presente è da considerarsi come accertamento parziale degli eventi, in corso di aggiornamento, in quanto continuano a pervenire comunicazioni da parte di cittadini su danni a strade interpoderali e/o vicinali e terreni e colture. Il Gestore del sistema fognario pubblico (Girgenti Acque s.p.a.) ha segnalato al Comune la presenza di detriti all'ingresso del depuratore fognario. Il Comune, in somma urgenza, ha effettuato diversi interventi per ripristinare la transitabilità di varie strade, sia all'interno che all'esterno del centro urbano, e sta dichiarando lo stato di calamità provvedendo successivamente alla quantificazione dell'entità dei danni.

- **Cattolica Eraclea:** L'amministrazione non ha ancora prodotto alcuna documentazione o relazione utile. Ha solo richiesto sopralluoghi congiunti con nota del 12356 del 07/11/2018 in atti al DRPC Sicilia al prot 57418 del 07/11/2018 che saranno effettuati appena possibile.
- **Ciacciana:** in attesa di accertamenti e relazioni. L'amministrazione non ha ancora prodotto alcuna documentazione o relazione utile.
- **Favara:** con nota n.54218 del 12.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n.58428 del 12.11.2018, è stata trasmessa la delibera di G.C. n.97 del 08.11.2018 di richiesta di dichiarazione stato di calamità e dichiarazione stato di emergenza, successiva alla nota di relazione danni trasmessa con n. 53126 del 06.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n.56955 del 06.11.2018. dalla relazione allegata si rileva che sono state danneggiate le seguenti strutture: Viabilità urbana ed extraurbana: smottamento importante di parte della carreggiata di Via Milite Ignoto, aggravamento della situazione in Via Che Guevara e smottamenti di modesta entità in numerose strade comunali, strade provinciale e statale. Cedimenti diffusi e generalizzati di muri di sostegno prospicienti viabilità pubblica con disagi alla popolazione e a numerose attività commerciali. (€ 50.000,00+€ 350.000,00). Collettori principali di adduzione rete acque bianche e nere al depuratore comunale per effetto di una frana che ha causato lo scollamento di alcuni collettori con sversamento di reflui a cielo aperto, rottura di un lungo tratto di rete fognaria in Via Milite Ignoto con chiusura al transito di una arteria importante per raggiungere Villaggio Mosè (€ 200.000,00+€ 100.000,00). Sono in corso accertamenti da parte di questo DRPC Sicilia.
- **Joppolo Giancaxio:** con nota n. 5031 del 8.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 57904 del 08.11.2018, è stata trasmessa la relazione dei danni che sono qui di seguito elencati. Con pec del 12.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 58505 del 12.11.2018, è stata trasmessa la delibera di G.C. n. 41 del 08.11.2018 di richiesta di dichiarazione stato di calamità e dichiarazione stato di emergenza. Danni al territorio: Intasamento di fango e detriti delle strade interne al perimetro urbano: viale dei Pini, via Piemonte e agglomerato urbano in c.da Borsellino; mentre nelle arterie viarie esterne si riscontrano danni nelle contrade: Realturco Est, Passo Aragona, Valentino, Cacici, Cinti, Realturco Ovest. Danneggiamento del ponte che attraversa il vallone Monte Famoso, arteria di collegamento con Raffadali, i danni consistono nel distacco guard-rail e muro di tufo a salvaguardia dei veicoli, nonché intasamento dell'alveo, ed infine la frana del costone del ponte lato sud che impedisce il transito veicolare.
- **Licata:** con nota trasmessa via pec del 05.11.2018 è stata la relazione sui danni, con nota n. 64728 del 12.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 58559 del 12.11.2018, è stata trasmessa la delibera di G.C. n. 62 del 05.11.2018 di richiesta di dichiarazione stato di calamità e dichiarazione stato di emergenza. Danni sul territorio. Completo allagamento: piana di Mollarella, dove insiste un canale di deflusso ostruito dalla vegetazione, zona Fondachello Playa. Smottamento e frane strade di collegamento urbano ed extraurbano : Carrubella Santa Zita, Oreto Grata, Colonne Nicolizia, Via Marconi, Cimitero Cappuccini, Cda Canticaglione e diverse altre in corso di accertamento. Ostruzione



dei canali: Manca Safarello sulla SS 115, zona Playa in corrispondenza Soldato Mosca, Via Soldato Caffarello e Via Soldato Gallo. Sono in itinere diversi interventi mirati alla disostruzione meccanica degli stessi citati ed accertamenti di altre criticità. Sono in corso accertamenti da parte di questo DRPC Sicilia.

- **Lucca Sicula:** Con nota n. 6120 del 8.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 57884 del 9.11.2018, è stata trasmessa la delibera di G.C. n. 71 del 07.11.2018 di richiesta di dichiarazione stato di calamità e dichiarazione stato di emergenza. Con pec nota n. 6022 del 05.11.2018, è stata trasmessa la relazione con i danni sul territorio di seguito elencati: Strada p.a. Scillicatore tratto Palumba, Caseggiato Fiume, lungo l'asta del fiume Gebbia, strada comunale Volpara di collegamento alla strada turistica Villanova, strada comunale Pila Notai, strada comunale Pinzari, strada di p.a. Scillicatore-Bivona, strada intercomunale Lucca Sicula Palazzo Adriano (Scala), strada vicinale Salina traversa da SP 34 a SP 35, strada ponte Pedano Bivona, strada di collegamento Lucca Sicula Calamonaci, strada comunale Lucca Sicula Villafranca Sicula, strada Lucca Sicula Burgio, strada comunale turistica Villanova, strada comunale Mortillaro, strada di collegamento Lucca Sicula Cianciana, strada vicinale di p.a. Magasinazzo-Balata ove la piena del fiume Magazzolo ha divelto le passarelle sul fiume Gebbia e Magazzolo, muro di contenimento posto nella strada comunale Scillicatore Palumba, muro di contenimento posto in vicinanza dell'Ufficio Postale, frana nella strada Scillicatore, strada di accesso al depuratore comunale.
- **Menfi:** con nota prot 24645 del 5.11.2018 in atti del DRPC Sicilia al prot 56872 del 6.11.2018. Con nota n. 24799 del 7.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 57247 del 7.11.2018, è stata trasmessa la delibera di G.C. n.146 del 05.11.2018 di richiesta di dichiarazione stato di calamità e dichiarazione stato di emergenza. L'eccezionale evento meteorico ha riguardato anche il Comune di Menfi in maniera massiccia con ingenti danni ad infrastrutture pubbliche e private oltre ad aver colpito l'agricoltura. Nell'emergenza si è reso necessario l'utilizzo di mezzi meccanici (pale gommate) di proprietà privata per poter raggiungere parecchie abitazioni che erano rimaste isolate causa allagamento totale delle strade al fine di accertare criticità e trarre in salvo le persone in condizioni di pericolo. Tale attività si è svolta in parallelo a quella dei Vigili del Fuoco che nell'azione di salvataggio sono stati costretti a intervenire mediante natanti di fortuna reperiti nei pressi delle aree colpite, in quanto zona residenziale balneare, nonché del personale Protezione Civile. Poste in condizioni di sicurezza gli esseri umani rimasti coinvolti dall'alluvione, già dalle prime ore di domenica, 04/11/2018, per tutta la giornata e con continuazione nella giornata di oggi 05/11/2018, si è reso indispensabile ripristinare una sufficiente viabilità extra urbana e rurale, al fine di raggiungere tutte le contrade e, quindi, consentire il rientro in città dei cittadini che sono rimasti isolati poiché abitanti nel territorio extraurbano. Per tale scopo si è reso indispensabile l'uso di mezzi meccanici di terzi, oltre a quelli messi a disposizione da aziende locali (Cantine Settesoli etc...) ed Enti pubblici (Consorzio di Bonifica Basso Belice Carboj). Le operazioni di sgombero delle strade da fango, asfalto divelto dall'impeto delle acque di scorrimento e detriti vari hanno riguardato una decina di mezzi gommati. Al fine di scongiurare, nell'immediato il ripresentarsi di condizioni di pericolo per nuclei abitati posti nelle vicinanze dei valloni "Cavarretto", "Gurra di Mare" e "Mandarossa" si è reso necessario l'impiego di escavatore e mini escavatore (Bobcat) che hanno proceduto a liberare alcuni tunnel sottoponte rimasti intasati dalla miscela atipica venutasi a formare dalla commistione di canne, sterpaglie, detriti e materiali vari portati a valle dalla massa di acqua piovana proveniente da nord del paese. Parecchie vie pubbliche di penetrazione agricola sono state danneggiate, si notano macroscopiche zone di manto stradale divelto e trasportato più a valle, buche di notevole gradenza, cedimenti di scarpate, parziali crolli di pertinenze stradali (esempio muri parapetto di ponti di attraversamento di corsi d'acqua). E' stato letteralmente divelto, scomposto, trasportato e disperso a valle un tratto di circa trecento metri di una strada con relativo viadotto centrale che dall'agglomerato urbano conduce attraverso la contrada "Cavarretto" al serbatoio comunale che co-alimenta l'erogazione idrica della città. Detta strada ha isolato un'azienda zootecnica e diversi fabbricati presso cui sono rimaste impossibilitate a muoversi diverse autovetture. E' rimasto isolato un impianto di telefonia radiomobile. L'alluvione che, nei casi più gravi (vedasi aree depresse), ha raggiunto un accumulo di acqua e fanghiglia di circa tre metri (vedasi pressi ponte "mandrarossa", o pressi del confluente fossato di sinistra di circa due metri, ha invaso in particolare un centinaio di abitazioni, in parte costituenti anche residenza permanente, danneggiando infissi (in taluni



casi irrimediabilmente) elettrodomestici (irrecuperabili) nonché la perdita dell'uso di attrezzature varie, arredi etc. Sono state abbattute recinzioni e cancellate. L'alluvione che ha interessato il lido "Fiori" ha riguardato le vie: degli Oleandri e dei Pioppi con relative traverse, tanto da dovere ricorrere all' emissione di ordinanza di sgombero delle abitazioni nonché di chiusura delle stesse. In c.da "Puccia", risultano frane e cedimenti del terreno adiacente lo sfioratore di sovrappieno della rete fognaria cittadina. L'azione erosiva dell'acqua ha scalzato tratti di terrapieno dell'attuale pista ciclabile (ex linea ferrata) che presenta una pericolosità di crollo parziale. Sono state poste in essere transennature provvisorie e nelle more della raccolta e conferimento a discarica autorizzata, previa caratterizzazione, di detriti vari si è proceduto all'accantonamento lungo i cigli stradali, per cui dovrà essere effettuata nuova attività di mezzi meccanici. Il depuratore comunale al momento della presente non è stato ancora raggiunto causa impraticabilità della strada di accesso nella quale sono in corso i lavori di sgombero ma si ha motivo di ipotizzare, molto verosimilmente, la presenza di danneggiamenti, stante la prossimità con il vallone e la giacitura altimetrica depressa e dall'evidente stato di fatto della situazione circostante. Il flusso anomalo di massa liquida proveniente da nord- nord est del territorio comunale, favorito dall'andamento in declivio verso sud, ha provocato danni a colture agricole, in buona parte specializzate quali oliveti, per i quali risulta compromessa seriamente la stagione della raccolta delle olive, carciofeti etc, in atto non quantificabili in dettaglio. In conclusione di una prima generica stima i danni possono essere indicati in circa 3 milioni di euro.

- **Montallegro:** con nota prot 7912 del 5/11/2018 il Sindaco segnala danni: Strada chiusa in C/da Iannicello. Vie invase da fango: Via Cesare Battisti, Via Roma, strada C.da Caracciolo, strada Bovo Marina mare, Via Nazionale, strada c.da Santa Croce, Via Calvario, strada c.da Carlici, strada Via rurale Mortilla, strada c.da Parisa, strada vecchia trazzera di Sciacca. Vallone Fosso del Gurra esondato ed ostruito. Sono state emesse ordinanze per somme urgenze effettuate per rimozione fanghi per circa € 10.000,00. Il suddetto elenco non è esaustivo ed è in corso di aggiornamento continuo.
- **Montevago:** con pec del 14.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n.59127 del 14.11.2018, è stata trasmessa la delibera di G.C. n. 229 del 08.11.2018 di richiesta di dichiarazione stato di calamità e dichiarazione stato di emergenza. Dalla relazione allegata alla delibera n attesa di accertamenti e relazioni. L'amministrazione ha comunicato di avere subito danni ingenti soprattutto per esondazione del Fiume belice. Segnala in particolare:

In località "Serafino" la Strada Interpodereale è stata gravemente danneggiata da allagamenti, frane e smottamenti che l'hanno resa impercorribile. La suddetta strada collega il centro termale ubicato in Località Acque Calde alla Statale SS 115 ed è l'unica via disponibile, rappresentando inoltre la sola via di fuga. In località "PENNINO", lungo la S.P. 43 la carreggiata Ovest è stata invasa da fango; in località "SAJARO", lungo la strada comunale in diversi tratti si sono verificate delle frane che hanno invaso le carreggiate in entrambe le direzioni tali da non consentire la circolazione a mezzi agricoli e/o vetture in entrambe le direzioni, per un tratto complessivo di circa 100 mt; in località "PIANA/LEVA", lungo la strada comunale per un tratto di circa 20 mt è impedita la circolazione; in località "ADRIGNA", lungo la strada comunale, per un tratto di circa 150 mt. notevoli danni che impediscono la circolazione in entrambe le direzioni; in località "AVVOLTOIO", strada comunale, per un tratto di circa 100 mt. e in diversi punti si riscontrano accumuli di fango, massi ecc., non permettono il traffico veicolare in entrambe le direzioni; strada Comunale "Via PADRE MICHELE D'ANTONA E IL TRATTO che collega alla S.P.43", per un tratto di circa 500 mt. e in diversi punti si riscontrano accumuli di fango, non permettendo la circolazione. Nel centro abitato, in "Via BARI", un Palo della Pubblica Illuminazione si è pericolosamente inclinato e necessita di essere rimosso e messa in sicurezza l'area; la linea elettrica che alimenta la rete della Pubblica Illuminazione, nella zona ad "Est", (Piazza Italia, Via P.S. Mattarella, Via Rocco Chinnici, Via D. Dolci, Corso E. Gravina, Via Sajaro, Largo Serafino, Via Fratelli Scirè, Via Pianotta, Via SS. Papa Giovanni Paolo II e Corso Umberto), ha subito dei danni al quadro principale ed ai cavidotti; la linea elettrica che alimenta la rete della Pubblica Illuminazione, nella zona ad "NORD", [Piazza Vespucci, Via Gobetti, Corso Rinascita (in parte), Corso Magellano (in parte), Corso Rosselli, Via Marco Polo e via Turati], ha subito dei danni al quadro principale, ai cavidotti e alle plafoniere. Negli spazi esterni della Scuola Primaria "E. GRAVINA", e in diverse aree di verde pubblico, il forte vento ha causato l'abbattimento di parte di alberi che necessitano di intervento urgente di rimozione degli



stessi; nei Plessi Scolastici "B. Marino" e "E. Gravina" si sono danneggiati n. 12 infissi esterni e vetrate, che si rendono pericolosi per l'incolumità degli scolari.

Diversi sono i danni riportati dalle abitazioni private con relative segnalazioni presso l'UTC del Comune di Montevago.

Lo Stabilimento termale "TERME ACQUA PIA S.r.l." ubicato in contrada Acque Calde del Comune di Montevago, foglio 7 particella 145, a seguito dello straripamento del Belice ha riportato ingenti danni alla struttura, agli arredi e corredi. La piena del fiume Belice ha sommerso l'intera struttura termale, dove 14 persone, tra ospiti e personale della struttura, sono stati tratti in salvo nelle ore serali del 3 novembre grazie all'intervento coordinato tra Vigili del Fuoco con il nucleo SAF fluviale di Palermo, i Carabinieri e la Polizia Municipale.

L'Amministrazione comunica di avere già effettuato interventi in. s.u. per €11.440,00; di avere già acquisito delle richieste danni da privati per € 25.135,37 che sono in corso di effettuazione le verifiche ed aggiornamenti anche per la quantificazione degli interventi strutturali da effettuarsi per il ripristino dei danni

In particolare la struttura termale denominata "Terme Acqua Pia s.r.l." ha comunicato di avere subito ingenti danni da quantificare subito dalla struttura a seguito di esondazione dagli argini del fiume Belice.

- Palma di Montechiaro** : con nota n. 37098 del 04.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 56654 del 5.11.2018, è stata trasmessa la delibera di G.C. n. 177 del 04.11.2018 di richiesta di dichiarazione stato di calamità e dichiarazione stato di emergenza. Con mail del 03/11/2018 e 5/11/2018 il Sindaco di Palma di Montechiaro (AG) ha segnalato le molteplici criticità causate dalle avverse condizioni meteorologiche che hanno colpito la Città nelle giornate di 2 e 3 novembre 2018: almeno 10 abitazioni con tetti scoperchiati; alcune decine di alberi sradicati in diverse zone del centro urbano che hanno interrotto le viabilità, alcune ripristinate altre in corso di intervento; detriti su alcune strade comunali e provinciali con pericolo per la viabilità; alcuni fili elettrici tranciati; diverse abitazioni allagate; immobili danneggiati tra i quali alcuni a rischio crollo; manto stradale stravolto in moltissimi quartieri; presenza di amianto dovuto al danneggiamento degli immobili; aggravamento Dissesto Idrogeologico nel quartiere Monti; ulteriore danneggiamento del già precario Molo Foraneo con pericolo per l'abitato di Marina di Palma; danneggiamento diverse viabilità interpoderali; cedimento ponte e tratto di viabilità strada Madonna Alotto; danneggiamento Edifici Scolastici; danni alle produzioni agricole e zootecniche; illuminazione Pubblica pesantemente danneggiata; rete acque bianche e canali di gronda che necessitano un pesante intervento di ripristino e manutenzione. Attualmente sono intervenuti, laddove possibile, con mezzi di proprietà comunale, grazie al lavoro dei dipendenti comunali, della Protezione Civile comunale e di tutti i volontari, senza ricorrere alle somme urgenze. I danni riguardano i seguenti siti: Aggravamento Frana Contrada Ciotta/Facciomare; Aggravamento Dissesto Idrogeologico Quartiere Monti; Ulteriore danneggiamento del già precario Molo Foraneo con pericolo per l'abitato di Marina di Palma; Cedimento ponte e tratto di viabilità strada Madonna Alotto; Illuminazione Pubblica danneggiata; Rete acque bianche e canali di gronda necessitano un pesante intervento; Via Turi Carnevale tetto scoperchiato; Via Guido Rossa, 1- Via della Resistenza immobile di proprietà Scicolone, tegole e vetri rotti; Bivio S.S.115 a sud cimitero comunale albero sradicato; Via Cangiamela, 835, terrazzo Geluardi, crollo di un vaso sulla pubblica via; Vicolo Spina, 2 - Via Cangiamila - tetto scoperchiato proprietà Zarbo; Via Torres, 39 - fili elettrici divelti; intervento risolutivo ENEL; Via Cocchiara, 17 - danni presso le abitazioni Greco Giuseppe ed autovetture in sosta; C/da Albanazzi si presume tetto scoperchiato casa Catania, con danneggiamento Bio Hortis - proprietà Morreale; Via Brodolini/via Togliatti albero sradicato e rovesciato sulla pubblica via; Via Quasimodo/Via Monti presso proprietà Vicari Nicolò, immobile invaso da acque meteoriche; Via Abate Meli - Pozzetto divolto; Via Roma - Presenza di detriti alluvionali; Via Della Repubblica - Alberi danneggiati, detriti ed altro; Sant'Antonio - Zona Chiesa; Via Partanna - Fili elettrici danneggiati; intervento risolutivo ENEL; Via Torricelli n. 10 casa scoperchiata ed impianto Enel danneggiato; intervento risolutivo Enel; Via Madonna Alotto - Via Sardegna tetto divolto danneggiata autovettura; Via Doria altezza civ. 3 albero pericolante; Via Torricelli n. 27 muro pericolante; Via della Resistenza n 35 strada invasa dalle parti di un tetto divolto; Via Cangiamila n. 263, vaso caduto davanti al cancello di ingresso della proprietà di Cutaita



Grazia, proveniente dal terrazzo di proprietà di Geluardi Salvatore; Via Ten Palma n, 116 caduto un pezzo di pensilina; Via Bernini tratto compreso tra civ 11-24 - Coperchi dei tombini acqua di scolo saltati; Via Flavio Gioia n. 14 - Infiltrazioni di acqua e fogna dentro una abitazione; Via tenente Palma area adiacente il poliambulatorio - Tombino scoperchiato; Interventi di PM con VV FF: Via Torricelli, 9 ; Via Torricelli, 27 Via Galilei, 10 (proprietà Salerno Pietro - Filippazzo Rosaria) grondaia pericolante; Via Madonna Alotto ( Camalleri Mancì - Barletta Andrea); Via Umbria, 24-26 (Lo Destro Salvatore); Via Umbria, 12 -16 ( Lo Destro); Viale Pietro Nenni: (accanto Cappella Votiva adiacenza Scuola Milani) cassetta ENEL con sportello danneggiato; Viale Pietro Nenni abitazione accanto cappella votiva pressi scuola Milani: tegole pericolanti lato proprietà privata e giardino danneggiato dalle lastre di un tetto divelto - proprietà Minio Margherita; Via XXV Aprile prossimità casa Lo Vasco: palo della pubblica illuminazione fortemente inclinato; Via Oberdan n. 95: parti di tetto divelto su pubblica via. Effettuati sopralluoghi con funzionari di questo Servizio S10.

- **Porto Empedocle:** con nota n. 30475 del 08.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 57826 del 8.11.2018, è stata trasmessa la delibera di G.C. n. 102 del 07.11.2018 di richiesta di dichiarazione stato di calamità e dichiarazione stato di emergenza. L'amministrazione non ha ancora prodotto alcuna documentazione o relazione utile.
- **Raffadali:** con nota prot 20317 del 09.11.2018 in atti del DRPC al prot 57973 del 09.11.2018 il Sindaco segnala danni: Crollo di muri di contenimento, smantellamento del manto stradale delle cunette, smottamenti e vari fenomeni franosi con danneggiamento alla rete di pubblica illuminazione, inoltre si è rilevato lo straripamento di alcuni corsi d'acqua. I danni si sono verificati prevalentemente nella parte extraurbana del territorio comportando la chiusura delle strade ricadenti nelle seguenti contrade, per le quali è necessario: ricostruire muri di contenimento crollati e sovrastruttura stradale, rimuovere le colate di fango, liberare gli alvei dei corsi d'acqua invasi dai detriti ed il ripristino della rete di pubblica illuminazione. Le contrade interessate sono: Butermini, S. Avignone, Ribecchi; Zolfare, Zafferana, Manaresi; - Pezzalonga Traccagna; - Terrasi, Fontanelle - Giuliana; - Mendolazza: - Beddie/Safo; - Sgarano. Il comune è intervenuto nell'ambito del centro urbano per garantire la transitabilità delle strade danneggiate con la rimozione di detriti e fango dalle carreggiate stradali e dalle cunette di servizio; ricostruzione di tratti di strade comunali con ossatura realizzata con materiale inerte opportunamente rullato e compattato, ricolma ture di buche stradali sull'intero sistema viario comunale; ripristino di alcuni attraversamenti fluviali. In conclusione di una prima generica stima i danni sono stati indicati in circa € 200.000,00. Sono in corso accertamenti da parte di questo DRPC Sicilia.
- **Realmonte:** con mail del 05.11.2018 l'Amministrazione comunale ha segnalato diversi smottamenti di terreno e notevoli accumuli di fanghiglia in varie strade comunali e/o rurali (Strada da Baiati Pergole, chiusa al transito, Intercomunale Realmonte-Siculiana, Strada in Giampaolo, Strada Giglione, chiusa al transito, Contrada Montagna, etc.). La Via Sottot. G. Fiorica ex Via H1 è stata chiusa al transito in quanto è crollato un vecchio fabbricato disabitato. Diversi alberi sono stati sradicati (Villa Comunale) e su proprietà private. Altri sono in precarie condizioni di stabilità e necessita rimuoverli per evitare pericoli alla pubblica incolumità. Si registrano pali di illuminazione abbattuti (Via Miramare e Belvedere "Scala dei turchi"). Sono ancora in corso delle verifiche al fine di procedere al completo censimento dei danni occorsi.
- **Ribera:** con nota prot. 20779 del 07.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 57425 del 07.11.2018, è stata trasmessa la delibera di G.C. n. 399 del 05.11.2018 di richiesta di dichiarazione stato di calamità e dichiarazione stato di emergenza. Il Sindaco ha disposto con ordinanza contingibile e urgente la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado e contestualmente suggerendo taluni comportamenti ai cittadini utili a scongiurare pericoli per la loro incolumità, veicolando tali informazioni anche tramite i social network. Per effetto delle prime richieste di intervento si sono subito individuate in regime di somma urgenza 5 ditte locali per la necessità di interventi con mezzi meccanici ed operai, nonché mediante la pertinente funzione di supporto l'attivazione degli operai comunali. Si sono affidati fin qui n. 12 lavori in somma urgenza per sfangamento e ripristino viabilità, tra cui: la strada Provinciale Ribera Borgo Bonsignore invasa da fango per circa 4 km caduto muro di sostegno sulla sede stradale; la strada ex ss 386 Ribera Sciacca fango e detriti per 2 km; la strada provinciale Ribera Cianciana fango e detriti



per 7 km;strada comunale Mirillo entrata al civico 146 di V.le Garibaldi strada distrutta per 400 mt 1 famiglia Fianza isolata. Effetti al suolo.Gli effetti prodotti dalla straordinaria precipitazione verificatasi ha interessato l'intero territorio comunale, con allagamenti, erosioni e frane.Per quanto attiene il centro urbano, sono stati rilevati:allagamenti dei piani terra e dei piani cantinati delle abitazioni poste a valle della via Circonvallazione con contaminazione dell'acqua contenuta nelle vasche e/o cisterne interrate;danneggiamenti agli edifici pubblici, in particolare alle strutture scolastiche, per infiltrazioni di acqua e conseguente distacco di porzioni di intonaci all'intradosso dei solai e di calcestruzzo nei cornicioni;danneggiamenti ai collettori principali e secondari delle acque bianche e delle acque nere (il sistema di collettamento è di tipo misto) che sono scoppiati in diversi punti, causa le fortissimi pressioni cui sono stati sottoposti, con ingenti danni anche alle sovrastrutture stradali; in particolare, si segnalano:danni nella zona "Mirillo" su cui insiste un collettore emissario principale smottamento scarpata in prossimità della via Musso, angolo via Varsavia, già oggetto di segnalazione in occasione dell'evento meteorico avverso del 2016;cedimenti diffusi e generalizzati di muri di contenimento e scarpate prospicienti la viabilità pubblica; in particolare, si segnala il cedimento di un muro di contenimento nella strada provinciale Ribera – Borgo Bonsignore in prossimità di Ribera;smottamenti nella periferia Nord dell'abitato che hanno occluso la strada adiacente l'isola ecologica;danneggiamenti alla rete viaria interna riassumibili in: asfalto divelto e creazione di buche consistenti;segnaletica stradale verticale e orizzontale divelta;danneggiamenti all'impianto di pubblica illuminazione (sostegni illuminanti, quadri e cabine); danneggiamenti ai sollevamenti delle acque reflue;per quanto attiene la frazione di Seccagrande, sono stati rilevati:l'allagamento dei piani terra e dei piani cantinati dei fabbricati prospicienti il lungomare Gagarin;l'ulteriore erosione della spiaggia in adiacenza all'impianto di sollevamento secondario delle acque nere, con affioramento delle condotte di adduzione e premente;l'accumulo di rifiuti di ogni genere (in particolare ingombranti) nelle spiagge.Per quanto attiene il territorio comunale, sono stati rilevati:le esondazioni dei fiumi Verdura, Magazzolo e Platani, con danni alle colture, in particolare agli agrumeti;le esondazioni di tutti i corsi d'acqua, principali e secondari, che insistono sul territorio comunale, che hanno causato, con il trasporto di detriti, sterpaglie e rifiuti di materiale vario, oltre a danneggiamenti alle colture di pregio (agrumeti e uliveti), occlusioni dei sottopassaggi e danneggiamenti delle sponde di contenimento e della viabilità adiacente.Scenario di rischio residuo – misure effettuate e da intraprendere. L'attività tendente al ripristino della normalità sta impegnando la struttura comunale di protezione civile e il servizio di manutenzione del patrimonio comunale con lo svolgimento delle seguenti attività:Rimozione dei detriti, del fango e dei rifiuti presenti sulle sedi viarie e gli spazi pubblici del centro urbano e delle frazioni; Rimozione dei detriti, del fango e dei rifiuti presenti sulla viabilità rurale; Posizionamento di idonea segnaletica di pericolo e/o interdizione dei tratti viari compromessi;Interventi di riempimento delle buche presenti nelle sedi viarie interne;Interventi di pulizia dei principali canali e corsi d'acqua ostruiti dalla presenza di detriti e rifiuti;Disostruzione di caditoie e condotte di acque bianche e ripristino di emergenza dei collettori danneggiati;Verifica delle condizioni di sicurezza degli edifici pubblici, in particolare delle scuole, e con riferimento ai solai e ai cornicioni.Con nota prot. n. 01032481 del 05.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 56855 del 06.11.Girgenti Acque SpA ha comunicato l'elenco degli ingenti danni alle infrastrutture del servizio idrico di seguito elencati:Collettore fognario in c.da Conceria (irregolare condizione di esercizio), collettore c.da Mirillo (case Fianza irregolare condizione di esercizio e rilevante cedimento della strada), collettore fognario di p.zza Santa Rosalia (irregolare condizione di esercizio), impianto di sollevamento fognario "Primario"( danneggiamento delle componenti elettriche ed elettromeccaniche, oltre che delle opere edili ed idrauliche) di c.da Seccagrande, impianto di sollevamento "Secondario" di c.da Seccagrande (danneggiamento delle componenti elettriche ed elettromeccaniche, oltre che delle opere edili ed idrauliche).

- **San Biagio Platani:** con mail del 7/11/2018 l'amministrazione comunale ha rappresentato quanto segue.

A seguito dell'evento meteo eccezionale verificatosi nel territorio del Comune di San Biagio Platani (AG) che ha determinato una serie di danni alla viabilità comunale, di penetrazione agricola quali interpoderali e/o ex consortili, determinando l'impossibilità e/o gravissimi disagi a numerose aziende



agricole e zootecniche alcune delle quali attualmente isolate. Qui di seguito sono localizzati i danni occorsi:- via Giordano Bruno possibili danni nel muro in c.a. dovute alla pressione dell'acqua e il ribaltamento della ringhiera a protezione dei manufatti - stima ripristino pari a euro 15.000;- via Pavia ribaltamento del muro in c.a. dovute alla pressione dell'acqua - stima ripristino pari a euro 30.000;- c.da Testa di Corsa cedimento della sede stradale e un restringimento tale che impedisce il transito - stima ripristino pari a euro 9.000; ingresso al centro abitato comunale, strada provinciale San Biagio Pl. - Alessandria della Rocca, frana che interessa la sede stradale determinando un restringimento tale che limita ad una sola corsia il transito - stima ripristino pari a euro 40.000;- c.da ex Feudo San Giovanni danneggiamenti alle sede stradale (voragini, fosse e buche) tali da impedire il transito - stima ripristino pari a euro 12.000;- c.da Montagnola - Marocco danneggiamenti alle sede stradale (voragini, fosse e buche) tali da impedire il transito - stima ripristino pari a euro 15.000;- c.da Serre colate di fango e detriti che invade la sede stradale e ne impedisce/riduce il transito - stima ripristino pari a euro 3.000;- c.da ex Feudo San Biagio colate di fango e detriti che invade la sede stradale e ne impedisce/riduce il transito - stima ripristino pari a euro 2.500;- c.da ex Giardini colate di fango e detriti che invade la sede stradale e ne impedisce/riduce il transito - stima ripristino pari a euro 3.000;- c.da ex Gialdonieri colate di fango e detriti che invade la sede stradale e ne impedisce/riduce il transito - stima ripristino pari a euro 5.000;- c.da ex Pilicelli colate di fango e detriti che invade la sede stradale ne impedisce/riduce il transito - stima ripristino pari a euro 8.000;- c.da Mandralia e diramazione cedimenti vari e colate di fango e detriti che invade la sede stradale e ne impedisce/riduce il transito - stima ripristino pari a euro 8.000;- c.da Caracciolo - Ragattano cedimenti vari e colate di fango e detriti che invade la sede stradale e ne impedisce/riduce il transito - stima ripristino pari a euro 13.000;- c.da Isola del Merlo colate di fango e detriti che invade la sede stradale e ne impedisce/riduce il transito - stima ripristino pari a euro 10.000;- c.da Burgio - Fratta colate di fango e detriti che invade la sede stradale e ne impedisce/riduce il transito - stima ripristino pari a euro 8.000;- c.da Capraria colate di fango e detriti che invade la sede stradale e ne impedisce/riduce il transito - stima ripristino pari a euro 5.000. I danni su esposti si possono quantificare complessivamente a € 186.500,00. Sono in corso accertamenti da parte di questo DRPC Sicilia.

- **Sambuca di Sicilia** :con mail il sindaco ha segnalato che a seguito dell'evento in oggetto è scaturito uno straordinario dissesto del territorio a seguito, soprattutto, di movimenti franosi, smottamenti e dilavamenti che hanno interessato, in primo luogo la viabilità, strade comunali, interpoderali, vicinali, strade statali, provinciali e strade del centro abitato ed il patrimonio, edifici pubblici e privati. Numerosi fondi di aziende agricole segnati da inondazioni di corsi d'acqua. Impercorribili attraversamenti viari del torrente Rincione San Giovanni ed altri minori. Al momento, è già possibile rilevare ed indicare alcuni primi importanti danni, causati dalle precipitazioni e da correlate concause del maltempo; si elencano così di seguito: strada Nenni/Cicala dissesto della sede viaria; strada Cicala/Vanera dissesto della sede viaria; Via Sgarretta sottostante SP dissesto della sede viaria ricoperta da detriti dell'adiacente corso d'acqua esondato; proprietà Giaccone cedimento muro cls armato di contenimento; Via Cuvio strada dissestata; via Girolamo Guasto crollo muro in muratura di contenimento campo sportivo Santa Maria; Via Cappuccini danneggiamento coperture della palazzina I.A.C.P.; Via Mendolazza esondazioni cunettoni; via Macello smottamenti e caduta massi; via Magna Grecia smottamenti e caduta massi; Via Vassalli dissesto della sede viaria; Via Rincione San Giovanni esondazione del fiume Rincione San Giovanni e dissesti strutture viarie con crolli parziali dell'infrastruttura viaria di collegamento delle contrade abitate al centro urbano; strada Cellaro Lago Arancio dissesto della sede viaria; c.da Adragna caduta alberi su tratti viari; Via Castellana Adranone dissesto della sede viaria; via Discesa Matrice dissesto della sede viaria; via Vallone Pisciaro dissesto della sede viaria; via Bevaio Amaro dissesti edificio comunale prospiciente sulla Piazza Baldi Centellis aggravio quadro fessurativo preesistente; edificio comunale prospiciente sulla Via Eco / Bevaio Amaro aggravio quadro fessurativo; edificio comunale sito in prossimità della via Bonadies aggravio quadro fessurativo; Via Sant'Annella crollo parziale attraversamento viario su corso d'acqua; Via Portella Gioia - Guisinara cedimento/dissesti differenziali tratto viario di collegamento; Chiesa San Barnaba prospiciente sulla Piazza Collegio divelta copertura metallica; Via Cuvio esondazione corso d'acqua con allagamento traversa sottostante cavalcavia; Via Serrone Mulè e traverse dissesto della sede viaria; Via

Balata dissesto della sede viaria; Traversa di via Carlo Marx (parallela Via A. Moro) dissesti; Via Santa Lucia danneggiamenti manto stradale; Via Belvedere danneggiamenti manto stradale; Via Pandolfina dissesto della sede viaria; via Trasferimento Batia Crollo muro di contenimento proprietà Bono + dissesto della sede viaria; Via Santa Barbara dissesto della sede viaria Via San Giuseppe Casabianca / San Giovanni; dissesto della sede viaria Via Cimitero Mendolazza; dissesto della sede viaria Via Castellaccio; dissesti e crollo di un tratto viario Via Mucchetta Cicala; dissesti Via Rilievo; dissesto della sede viaria incrocio Via Berlinguer dissesto della sede viaria in prossimità dei plessi scolastici; SS in prossimità Edifici Corpo Forestale dissesto della sede viaria Via Salita Tomasino; dissesto della sede viaria Via Diga Aranci (traversa SS – ex ESA); dissesto della sede viaria Via Bammina Cuvio; dissesto della sede viaria Via Conserva dissesto della sede viaria. Sono in corso accertamenti da parte di questo DRPC Sicilia.

- **Sant'Angelo Muxaro:** con PEC del 7/11/2018 l'amministrazione ha trasmesso l'elenco dei danni subiti che sono i seguenti: colata di fango e detriti dal costone lungo la S.P. 19 C, unica via di accesso al paese, inoltre danneggiamento del manto stradale lungo l'innesto fra la S.P.19 e la S.P, 19C; colata di fango lungo la strada Passo di Conceria all'altezza della Fontana di Crocco; presenza di fango e detriti all'innesto della S.P. 19 con la strada comunale Passo di Conceria e nel tratto comunale fino alla Fontana di Crocco; presenza di fango e detriti sulla strada comunale di collegamento da S.P. 19 tratto Contrada Barone innesto per contrada Mizzaro – muro di sostegno in contrada Barone spostato dalla propria sede con pericolo di caduta su sede stradale; presenza di fango e detriti tratto di strada per Muxarello con occlusione di caditoie e bocche di lupo, tratto soggetto ad erosione superficiale con interessamento della sede stradale; la strada che va da contrada Gracellaa contrada Mizzaro la massiccia presenza di fango e detriti, costituiti da massi di varie dimensioni che hanno asportato ampi tratti di manto superficiale (asfalto e sottofondo in cls). Sono in corso accertamenti da parte di questo DRPC Sicilia.
- **San Giovanni Gemini:** con pec del 05.11.2018 sono stati segnalati i danni sottoelencati: Esondazione del fiume Platani nel tratto di territorio del Comune di San Giovanni Gemini e dei valloni Mancuso e Gassena; Interruzione stradale della SP n. 58 tratto bivio. Casteltermini-Stazione. Cammarata San Giovanni Gemini, strada comunale Gassena Merici; Movimenti franosi e smottamenti di terreno: località Cultrera, Puzillo, Santa Caterina, Acqua Fitusa, Vrachi di Lizzu, Albiso, Piano di Bruno Ledera, Montagna, Gassena Rocca di Cippa, Mancuso-Minniciuca, Mancuso-Minisi, Piano di Corte-Canalotto, Santa Croce-Merici-Gassena, c.da Melaco; Dissesti di pavimentazione stradale, depositi di detriti e allagamenti: Via dei Gerani, dei Gelsomini, del Mancuso, Stretto, Trapani, Purrello, Corso F.Crispi, Conceria, V.Veneto, Largo Nazareno etc.. Sono in corso accertamenti da parte di questo DRPC Sicilia.
- **Santa Margherita di Belice:** con nota n. 24596 del 07.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 57728 del 08.11.2018, è stata trasmessa richiesta di inserimento nei comuni colpiti da calamità e segnalazione danni. Il sindaco ha segnalato che a seguito dell'evento in oggetto è scaturito uno straordinario dissesto del territorio a seguito, soprattutto, di movimenti franosi, smottamenti e dilavamenti che hanno interessato, in primo luogo la viabilità, strade comunali, interpoderali, vicinali, strade statali, provinciali e strade del centro abitato ed il patrimonio, edifici pubblici e privati nonché infrastrutture viarie e agricole. In particolare ha segnalato danni in via O. Abruzzo, Via Archimede, S.C. Senia Cannitello, Strada Isabella, S.C. Covello ex ESA. Viene segnalato allagamento al depuratore comunale. Notevoli danni alla viabilità rurale in laocalità: Gulfa, Covello, Carcari, Mandracchi, palermitano, Senore, Bruchi, Predicatore, LUNI, Funciara ed Isabella. Sono in corso accertamenti da parte di questo DRPC Sicilia.
- **Santo Stefano di Quisquina:** con nota n. 9928 del 12.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 58558 del 12.11.2018, è stata trasmessa la delibera di G.C. n. 132 del 06.11.2018 di richiesta di dichiarazione stato di calamità e dichiarazione stato di emergenza. Inoltre l'anno 2018, il giorno otto, del mese di novembre, funzionari di questo DRPC Sicilia e tecnici comunali hanno appurato quanto segue: Gran parte della viabilità del centro è risulta invasa da detriti e da materiali trasportati dalle piene verificatesi a seguito dell'eccezionale evento piovoso. Il manto stradale è stato eroso in molti punti impedendo la transitabilità degli autoveicoli, bloccando di conseguenza le persone nelle abitazioni e lo svolgimento delle attività commerciali e artigianali; Buona parte della viabilità extraurbana e rurale





risulta ancora impraticabile a causa di smottamenti, colate e dilavamenti; alcune famiglie hanno avuto estreme difficoltà nel rompere l'isolamento e fare ritorno nelle abitazioni di paese, altre non riescono a raggiungere i luoghi di svolgimento delle proprie attività lavorative. Particolarmente gravosa è la condizione degli allevatori le cui aziende zootecniche sono difficilmente raggiungibili se non con mezzi e condizioni eccezionali, spesso pericolose, mettendo a rischio la propria incolumità. Gli alvei dei torrenti Mannirazza, Fontana Secca, Fontana Bianca e S. Maria La Valle, nelle parti che interessano in centro abitato, non riuscendo a contenere la massa di acqua in essi convogliata, hanno esondato, trasportando materiali vari ed invadendo le sedi stradali e i piani cantinati di diverse abitazioni. In alcune vie interessate da tali fenomeni si sono verificati danneggiamenti alle auto in sosta. Sin dalla mattinata del 02/11/2018, la macchina dei soccorsi comunale si è mobilitata provvedendo con apposita determina del Sindaco n.° 25 del 02/11/2018 all'attivazione del C.O.C. e contestualmente con Ordinanza Sindacale n.°39 del 02/11/2018 lo stesso Sindaco ha dato mandato all'Ufficio Tecnico Comunale di porre in essere tutte le azioni necessarie per garantire la pubblica incolumità e per il ripristino delle condizioni di transitabilità della viabilità principale. Ad oggi si è già intervenuti sulla viabilità interna e peri-urbana interessata tra le quali si annoverano: via Valle e canalone a monte della stessa via Valle, via Catena, via F. Crispi, parte alta di via A. Moro, via Manno, via L. Attardi, all'altezza dell'ex Macello comunale, C/da S. Elia, C/da Morticelli, C/da Costa delle Aquile. La somma preventivata nel verbale di somma urgenza predisposto dall'Ufficio Tecnico per gli interventi da realizzare nella prima fase emergenziale risulta essere di € 35.000,00. Critica risulta tutta la viabilità che interseca il Fiume Magazzolo e i valloni Calabrò, Pietra di Guida, Dragotta e Realtavilla. Di quanto sopra riportato, anche ai fini dimostrativi delle attività già svolte, si allegano rappresentazioni fotografiche del 02/11/2018, in apposito fascicolo. Particolare interesse riveste la necessità di uno studio idro-geologico delle aree a monte delle contrade Prisa, dove l'abitazione della famiglia Traina è stata travolta da un fronte correntizio di materiale vario con prevalenza di lapideo, proveniente dal vallone Valle di Sangue, che ha sommerso la vettura di famiglia, e impattato col fabbricato. Parimenti rilevante, ai fini di porre in essere misure preventive per la eliminazione o mitigazione del rischio idrogeologico, è l'attivazione di una fase di studio che porti alla determinazione delle cause di origine dei fenomeni più gravi riguardanti gli alvei dei torrenti, Mannirazza-Fontana Secca di contrada S. Elia e del Santa Maria la Valle di via Valle. L'Amministrazione rappresenta che a salvaguardia del centro abitato è stato già predisposto, uno studio di fattibilità, denominato "Regimentazione delle acque meteoriche provenienti dal versante Nord-Est a monte del centro abitato", la cui scheda è già inserita nella piattaforma ReNDiS, come intervento di mitigazione del rischio idrogeologico, per un importo di € 1.500.000,00. Si sottolinea che sono ancora in corso le operazioni di censimento danni, ivi comprese quelle segnalate dai privati cittadini.

- **Sciacca:** con nota n. 6587/gab del 05.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 56915 del 06.11.2018, è stata trasmessa relazione sui danni e con pec del 05.11.2018 acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 56932 del 06.11.2018 la delibera di G.C. n. 152 del 05.11.2018 di richiesta di dichiarazione stato di calamità e dichiarazione stato di emergenza. I danni segnalati dall'amministrazione con la nota di cui sopra sono stati stimati dall'amministrazione pari circa € 12.358.000,00. I danni riguardano principalmente la viabilità e sistema di smaltimento acque meteoriche, frane e smottamenti, danneggiamento manto stradale, edifici pubblici e privati, danneggiamento beni mobili, beni commerciali delle attività poste ai piani terra delle zone allagate, danni viabilità rurale e terreni agricoli di alto pregio, fanghi e detriti, danni al sistema fognario con notevole pregiudizio sotto il profilo igienico-sanitario ed al sistema di pubblica illuminazione. Esondazione del Fiume Verdura con collasso definitivo di un lungo tratto dell'argine DX che ha causato danni alla struttura turistica Verdura Golf & S.p.A. Resort di Sciacca. Altra problematica riguarda il danneggiamento della strada di accesso alla discarica comunale in C/da Salinella, che potrebbe portare ad un problema igienico sanitario per carenza di possibilità di conferimento rifiuti. Qui di seguito i principali danni segnalati. Strada Torrente Cansalamone – esondazione a monte e alla foce – danni a privati, alla viabilità, rete fognaria e caditoie; Torrente Bagni – criticità per imminente frana del costone di bordo su ponte Via Ghezzi e esondazione alla foce – crollo ponticello di collegamento con ex Museo del Mare; Palazzo pubblico ex Collegio dei Gesuiti sede Comunale – coperture in condizioni di estrema criticità a causa di violenta precipitazione - causano



infiltrazioni continue; Palazzo Ex Pretura Via Garibaldi – paramento murario sud e coperture in condizioni di possibile crollo; Palazzo ex ufficio Tributi Via Licata – coperture in condizioni di criticità a causa di precipitazioni meteoriche; Via al Porto – esondazione rete fognaria a monte e allagamento strada – danni a privati, alla viabilità, rete fognaria e caditoie; Banchina San Pietro – Porto – danni alla viabilità e alla rete fognaria; Scuole comunali: danni alle coperture – guaine impermeabili non più sufficienti – danni agli infissi con infiltrazioni; Via Kronio – danni alla rete fognaria e alla viabilità; Pubblica illuminazione – danni a sostegni divelti nelle aree urbane; Via f.lli Argento – danni alla viabilità e alla rete fognaria e caditoie; Via Lido – dilavamento del terreno sulla strada dal lato nord dell'asse viario – pericolo continuo frana sulla strada – danni alla viabilità – caditoie e collettore fognario; Via Carcossea – danni alla viabilità; Via Giovanni XXIII – danni alla rete fognaria e alla viabilità; C.da Foggia – esondazione torrente San Marco con allagamento ed evacuazione degli abitanti – necessaria manutenzione alveo e ponticello Foggia – danni a privati, alla viabilità e rete fognaria; Via Pietro Germi – danni alla viabilità; Area di ammassamento protezione civile – danni alla recinzione e al suolo; Stadio Comunale "Gurrera" - danni al sottopassaggio atleti; Via Ghezzi parte finale – danni alla viabilità; Via Stancapadrone – danni alla viabilità; Via Basilicata – danni alla viabilità; Via del Pellegrinaggio – danni alla viabilità e alla pubblica illuminazione; Strada Fontana Calda – Torredara – danni alla viabilità; Via Aldo Moro – danni alla viabilità; Via Siena (Seniazza) - Allagamento Cabina elettrica pressi Cansalamone Nord – pericolo elettrico a causa di cabina sotto livello strada – danni rete fognaria e viabilità; Ponticello Raganella: già danneggiato ormai impraticabile a causa esondazione torrente; C.da Portolana – danni alla viabilità; strada collegamento centro di compostaggio: danni alla viabilità; Strada Saraceno-Salinella: interruzione causa mancato collegamento con discarica – danni alla viabilità e al servizio smaltimento rifiuti; – danni alla Viabilità; viabilità costiera San Giorgio – danni alla viabilità; viabilità zona Lumia- Timpì Russi – danni alla viabilità – caditoie; viabilità costiera San Marco – danni alla viabilità; viabilità costiera "Renella" - danni alla viabilità; Esondazioni torrenti Foce di Mezzo, Baita, Poio, Raganella. Il gestore della rete idrica e fognaria, Girgenti Acque, con nota n. 102479 del 05.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 56810 del 06.11.2018 ha segnalato numerosi danni a collettori e servatoi pozzi e sorgenti. A seguito della esondazione del Fiume Verdura con collasso definitivo di un lungo tratto dell'argine DX la struttura turistica Verdura Golf & S.p.A. Resort di Sciacca con nota del 04.11.2018 ha comunicato l'esecuzione di interventi in somma urgenza per il riposizionamento di materiale detritico crollato a tutela della struttura alberghiera. Successivamente, in data 10 novembre nelle ore pomeridiane, alcuni blocchi litoidi di pezzatura  $\leq 1,00$  mc si sono staccati dalla parete SUD di monte Kronio e riversati nella sottostante area del Demanio Forestale, danneggiando alcuni tratti del passamano in legno di una stradella ad uso pedonale. I blocchi si sono fermati a circa 150 – 200 m a monte di n° 5 fabbricati posti nella Via Tacci. I rappresentanti del Comune hanno precisato che i residenti dei suddetti fabbricati sono stati fatti evacuare nella giornata di ieri 11/11/2018 a seguito di segnalazione da parte dei VV.F.

- **Siculiana:** con nota n. 13257 del 12.11.2018 è stata trasmessa relazione sui danni avvenuti per distacco massi in zona Siculiana Marina. A seguito di intervento dei VVf in data 05.11.2018 è stata effettuata una prima bonifica con disgregazione di alcuni massi e con O.S. nr 45 del 06.11.2018 è stato disposto lo sgombero di alcuni edifici (3 abitazioni e chiusura al traffico pedonale e veicolare della via Principe di Piemonte. Sono ancora in corso delle verifiche al fine di procedere al completo censimento dei danni occorsi.
- **Villafraanca Sicula:** con nota n. 8515 del 08.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 57702 del 08.11.2018, è stata trasmessa relazione sui danni la delibera di G.C. n. 106 del 06.11.2018 di richiesta di dichiarazione stato di calamità e dichiarazione stato di emergenza. Il sindaco ha segnalato che a seguito dell'evento in oggetto è scaturito uno straordinario dissesto del territorio a seguito, soprattutto, di movimenti franosi, smottamenti e dilavamenti che hanno interessato, in primo luogo la viabilità, strade comunali, interpoderali, vicinali, strade statali, provinciali e strade del centro abitato ed il patrimonio, edifici pubblici e privati nonché infrastrutture viarie e agricole. In particolare ha segnalato danni nelle vie: Procida, santa Maria, Polli, Largo Caprai, san Rocco, Quasimodo, Mazzini. A. Abisso, Noè, Croce di Lucca, Cortile bastione, Piazza Firenze e zona Case Popolari in c/da San Rocco. Dalla scheda "A" di ricognizione danni si rilevano danni per € 1.415.000,00.. Inoltre l'anno 2018, il



giorno dodici, del mese di novembre, funzionari di questo DRPC Sicilia e tecnici comunali hanno appurato quanto segue: Solo una minima parte della viabilità del centro è risulta invasa da detriti e da materiali di trasporto delle correnti d'acqua costituite a seguito dell'eccezionale evento piovoso. Il manto stradale in alcuni punti è stato eroso, complessivamente limitati risultano i danni registrati all'interno dell'abitato; Molto più disastrosa è apparsa la situazione in cui versa buona parte della viabilità extraurbana, comunale e provinciale, mentre per quest'ultima sono stati posti in essere, anche da parte dell'Ente titolare, provvedimenti minimi per garantire la transitabilità, con la rimozione o accantonamento del materiale che ha invaso le carreggiate stradali, per quando riguarda la viabilità comunale, che rappresenta la spina dorsale del sistema di accesso al territorio extra urbano, la situazione appare catastrofica, in quanto si evidenziano danni molto diffusi e cospicui, risultando smottamenti, cedimenti di sedi stradali, ribassamenti, escavazioni rilevanti della sovrastruttura stradale, asportazione del manto stradale, occlusioni ed intasamenti di ponticcioli, tombini, arci, passi d'acqua in genere e loro danneggiamento, pressoché comuni a tutte le strade, come si evince dalla documentazione fotografica acquisita. Il Comune con propri mezzi e con l'ausilio del Consorzio Agrario del luogo, sta cercando di porre in essere alcune misure di recupero minimale della transitabilità nei collegamenti più importanti, ma enormemente insufficienti risultano i mezzi e le risorse impiegate a fronte del danno accertato. Le rovinose esondazioni di tutti i corsi d'acqua, a cominciare dal Fiume Verdura, hanno riscritto la morfologia del paesaggio, con conseguenti danni alle infrastrutture pubbliche e private, mettendo in ginocchio il settore economico più rilevante della comunità, quello agricolo. I valloni "Pepe", "Curcio", "Mintina", "Alvano", si sono trasformati in occasione dell'evento meteorologico straordinariamente dirompente, in enormi corsi d'acqua dalla furia inusitata che hanno travolto ogni cosa si ponesse sul loro percorso, esondando notevolmente dai loro soliti e naturali alvei. Le strade indicate come comunali dal Tecnico locale osservate sono: Alvano, Stagnone, Tragaleggi, Contrasto, Colletti, Mintina, Masa, Pepe -Vallone, Curcio, S. Nicola, Valentino, strada di collegamento Villafranca-Ribera, strada di collegamento Isole fiume. Si sottolinea che sono ancora in corso le operazioni di censimento danni, ivi comprese quelle segnalate dai privati cittadini.

- **L'Unione dei Comuni "Platani, Quisquina e Magazzolo":** con pec del 14.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 59055 del 14.11.2018, è stata trasmessa la delibera del consiglio dell'Unione n.11 del 12.11.2018 di richiesta di dichiarazione stato di calamità e dichiarazione stato di emergenza. Nel segnalare ulteriormente i vari danni già lamentati e riportati nelle richieste dei singoli comuni, l'Unione quantifica, presuntivamente, una ulteriore richiesta di interventi per circa € 2.000.000,00 oltre a comunicare di avere effettuato direttamente degli interventi in s.u. per ripristino viabilità

#### COMUNI DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Per quanto riguarda comuni della provincia di Caltanissetta si ha contezza di:

- **Caltanissetta:** con mail del 05.11.2018 il Dir. UTC LLPP ha segnalato esondazioni diffuse, viabilità interdetta in varie contrade per colate di fango. In particolare con mail odierna rappresenta che a seguito degli eventi meteorologici avversi del 2 e 3 novembre 2018 l'Amministrazione si è attivata prontamente al fine di eliminare situazioni pericolo e programmare gli interventi di somma urgenza anche attraverso la convocazione del C.O.C.. In particolare sono stati affidati gli interventi di rimozione fanghiglia e messa in sicurezza delle seguenti strade comunali: Via Pietro Leone; Via Poggio Sant'Elia; Strada Vicinale Santuzza; Via Due Fontane; Via Luigi Monaco; Sistemazione pavimentazione stradale Via Malta, Via Medaglie d'Oro e di altre strade comunali secondarie; la messa in sicurezza di alcune aree comunali dove sono presenti dei fabbricati che versano in pericolo e hanno necessità di recinzioni stabili. Al momento non è possibile effettuare una stima ma si ritiene che tali lavorazioni possano essere di valore prossimo a € 25.000,00. Sono in corso accertamenti da parte di questo DRPC Sicilia.
- **Acquaviva Platani:** con nota n. 8368 del 09.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 58277 del 12.11.2018, è stata trasmessa relazione sui danni: rimozione di detriti lungo le seguenti vie: Santa Margherita, Padre Pio di Pietralcina, Strada accesso al campo di tiro al volo. Messa in sicurezza muro di



contenimento a valle di Piazza Municipio. Vengono segnalati ingenti danni ad aziende agricole ed in particolare alle aziende Giovino Vincenzo e Azienda agrituristica Lanza Luigi. Sono in corso accertamenti da parte di questo DRPC Sicilia.

- **Campofranco:** danni a viabilità, abitazioni isolate per colate di fango, etc; in attesa di accertamenti e relazioni. L'amministrazione non ha ancora prodotto alcuna documentazione o relazione utile.
- **Mussomeli:** con nota n. 21535 del 08.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 57737 del 08.11.2018, è stata trasmessa relazione sui danni che in particolare riguardano: messa in sicurezza edificio pericolante in via Generale cascino, disostruzione di canali di scolo e caditoie nelle strade: per c/da Paverone, strade a valle della via Leonardo da Vinci, torrente passo di Mosca-Poverone, S.C. Mussomeli Sutera, Strada a valle del cimitero comunale, collettore acque bianche via Sicilia, Canale di gronda amonte c/da Ponte, collettore acqu bianche tra le vie Caltanissetta e Tripoli. Ripristino di transitabilità in alcune strade di penetrazione agricola. Interventi in due coperture di istituti scolastici. Evidenziano danni per complessivi € 110.971,53. Sono in corso accertamenti da parte di questo DRPC Sicilia.
- **Sutera:** con nota n. 7359 del 08.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 57879 del 09.11.2018, è stata trasmessa relazione sui danni che in particolare riguardano le Strade Provinciali 20, 132, 238 e 20 bis.
- La **Prefettura di Caltanissetta** aveva segnalato la impossibilità da parte della società **CALTAQUA** di garantire il servizio di distribuzione di acqua potabile in 12 comuni del Nisseno per problematiche a Fanaco e Ancipa dove la torbidità delle acque eccessiva ne rende impossibile la potabilizzazione.
- I **Liberi Consorzio di Agrigento e Caltanissetta** hanno segnalato diverse strade interdette alla viabilità per esondazioni fiumi e torrenti e colate di fango diffuse, crolli di ponti, danni a sede viaria etc...
- Il **Libero Consorzio di Caltanissetta:** con nota n. 14138 del 08.11.2018, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 57726 del 08.11.2018 ha comunicato di essere intervenuto sulle S.P. nr 16,19,132,248,33,220,101, 23, 37,46,1,24,189, 238, 152, 20 e 142 per rimozione fanghi e detriti e stima detti interventi in circa € 14.000,00.
- Il **Libero Consorzio di Agrigento** con mail del 13.11.2018 ha trasmesso nr 32 schede di previsione interventi di ripristino viabilità settore Ovest per complessivi € 353.000,00 presunti. Comunica, per le vie brevi, che tale elenco sarebbe ancora parziale in quanto son in corso di redazione le relative schede dei settori Centro- Nord ed Est per ulteriori presumibili € 600.000,00 e ha fatto pervenire mail con le seguenti prime indicazioni:

Tratto	Denominazione Estesa	Sezione	Annotazioni
NC 05	NC 05 - strada collegamento sp32 sp34	Ovest	CHIUSA per distruzione passerella provvisoria attraversamento fiume Magazzolo
NC 07	NC 07 - strada ESA Chimento	Est	Presenza di fango e frane diffuse
NC 22	NC 22 - Strada esterna Aragona Ioppolo Giancaxio	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
NC 23	NC 23 - Strada rurale Mintini - Businé	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango e crollo di 2 muri prefabbricati
SP 03-A	SP 03-A - Bivio Caldare (SS189)-Favara	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 05-B	SP 05-B - C. Aronica - Cipolla - SS 123	Est	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata e frane
SP 07	SP 07 - Licata (SS115) - Riesi - confine provincia di Caltanissetta	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango e caduta massi
SP 08	SP 08 - Ranciditi - Cozzo San Vincenzo	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango e caduta massi
SP 10 tratto 2	SP 10 - Campobello - Fiume Salso prov. Di Caltanissetta	Est	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SP 11	SP 11 - innesto SP Licata Ravanusa F.Salco-innesto SP Licata Riesi	Est	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SP 12	SP 12 - Naro (SS 410) - Campobello di Licata (SS123)	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 14	SP 14 - Racalmuto - Montedoro (conf. Prov. Caltanissetta)	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 15-A	SP 15-A - bivio Caldare (SS189) - Grotte	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango

Tratto	Denominazione Estesa	Sezione	Annotazioni
SP 15-B	SP 15-B - Staz. di Grotte - Racalmuto	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 15-C tratto 1	SP 15-C - Agrigento (bivio Minaga) - Aragona Caldare	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 15-C tratto 2	SP 15-C - Agrigento (bivio Minaga) - Aragona Caldare	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 15-D	SP 15-D - Racalmuto - SS 640 (bivio Galleria di Racalmuto)	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 16	SP 16 - Grotte - Firrio Cantarella (SS189)	Est	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SP 17-B tratto 1	SP 17-B - Raffadali (bivio Zorba)-Siculiana (SS115)	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 17-B tratto 2	SP 17-B - Raffadali (bivio Zorba)-Siculiana (SS115)	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 19-A	SP 19-A - S.Elisabetta-S.Angelo Muxaro-S.Biagio Platani	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 19-B	SP 19-B - S.Biagio Platani-Alessandria della Rocca (bivio SS. 118)	Centro-Nord	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SP 24-B	SP 24-B - S. Giovanni Gemini - S.Stefano di Quisquina (SS118)	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 25	SP 25 - Mussomeli Soria Tumarrano - confine provincia di Caltanissetta	Centro-Nord	Transito difficoltoso per fango e cedimento parziale di n.2 ponticelli
SP 26-A	SP 26-A - Cammarata-confine provincia di Palermo	Centro-Nord	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SP 26-B	SP 26-B - S.Giov.Gemini-C. Santa Caterina	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 26-C	SP 26-C - S.St.Quisq.-confine provincia di Palermo	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 26-D	SP 26-D - Borgo Pasquale-st. Valledolmo	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 27	SP 27 - Realmonte - Capo Rossello	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 29-A	SP 29-A - Montallegro- Cattolica Eraclea	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 29-B	SP 29-B - Cattolica Eraclea - Raffadali	Centro-Nord	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SP 32	SP 32 - Ribera (SS 115) - Cianciana (SS 118)	Ovest	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango e crollo muri
SP 34	SP 34 - Bivio Tamburello - Bivona	Ovest	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 35-A	SP 35-A - Portella di Sciacca - Lucca Sicula	Ovest	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 36 tratto 1	SP 36 - Bivio SS 115 - S. Anna - Bivio Caltabellotta	Ovest	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 36 tratto 2	SP 36 - Bivio SS 115 - S. Anna - Bivio Caltabellotta	Ovest	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 37	SP 37 - Sciacca - Caltabellotta - San Carlo	Ovest	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango e caduta massi
SP 38	SP 38 - Licata - Contrada cascino - Montesole - SS 115	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 39	SP 39 - dalla SS 624 (ex SS 188) alla SP 79 (ex SS 115 dir. Ponte Carboj)	Ovest	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 46 tratto 1	SP 46 - dalla SP Naro Campobello alla SS 123 in c.da Durrà	Est	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SP 46 tratto 2	SP 46 - dalla SP Naro Campobello alla SS 123 in c.da Durrà	Est	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SP 47	SP 47 - S.Anna - Villafranca Sicula	Ovest	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 50	SP 50 - dalla SP 79 (ex SS 115 ponte Carboj) alla SP 40 Porto Palo	Ovest	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SP 51	SP 51 - Grotte - Comitini	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 52	SP 52 - Ponte Platani - Ficuzza - fatt. Montoni - Vecchio Perciata	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 53	SP 53 - Bivio Sparacia - Montoni Nuovo - Str. Ponte Platani Ficuzza Perciata	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango



Tratto	Denominazione Estesa	Sezione	Annotazioni
SP 54	SP 54 - Sciacca - Monte Kronio	Ovest	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 58 tratto 1	SP 58 - Bivio Casteltermini - Stazione Cammarata - Bivio Castronovo (SS 189)	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 58 tratto 2	SP 58 - Bivio Casteltermini - Stazione Cammarata - Bivio Castronovo (SS 189)	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 60	SP 60 - strada di accesso all'abitato di Comitini (exSS)	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 62	SP 62 - Licata-Butera (tratto SP Licata Riesi - Torr. Cantacaglione)	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 67	SP 67 - Licata Poggio Carrubella - Pisciotto - Torre di Gaffe	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 68	SP 68 - Realmonte - Punta Grande - Capo Rossello	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 72-A	SP 72-A - Valle del Grillo - alla SP Licata Riesi (tratto deprovincializzato)	Est	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata e caduta massi
SP 72-B	SP 72-B - Valle del Grillo - alla SP Licata Riesi	Est	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SP 72-C	SP 72-C - dalla SP Licata Riesi - Licata Butera	Est	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SP 75	SP 75 - Siculiana - Montallegro	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 76	SP 76 - Sciacca - Salinella (.SS115 bivio S.Anna)	Ovest	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 77	SP 77 - Montaperto Busoné	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 78	SP 78 - Canicattì Badia	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 79-A	SP 79-A - Sciacca - Menfi	Ovest	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 79-B	SP 79-B - Menfi - conf. prov. Trapani	Ovest	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 87	SP 87 - Montallegro - Bovo Marina	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SP 88	SP 88 - Dalla SP 36 (km 5.000) alla SP 47 S. Anna Villafranca	Ovest	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SPC 03-A	SPC 03-A - ex consortile C.da Torrenuova - Lido Fiori - TRATTO A	Ovest	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SPC 03-B	SPC 03-B - ex consortile C.da Torrenuova - Lido Fiori - TRATTO B	Ovest	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SPC 06	SPC 06 - ex consortile Stazione Menfi - Lido Fiori	Ovest	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SPC 28	SPC 28 - ex consortile Voltano - Molinazzo - Zotta d'argento	Centro-Nord	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SPC 29	SPC 29 - ex consortile Viviano Campisia - Buonanotte	Centro-Nord	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SPC 30	SPC 30 - ex consortile S. Angelo - S. Giovanni G. - Viviano	Centro-Nord	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SPC 31	SPC 31 - ex consortile Cammarata verso Casteltermini	Centro-Nord	Transitabile solo con trattori e fuoristrada per presenza diffusa di fango
SPC 32	SPC 32 - ex consortile Ficuzza - Cozzo muto	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SPC 33	SPC 33 - ex consortile Uomo morto - Garcia	Centro-Nord	Transitabile solo con trattori e fuoristrada per presenza diffusa di fango
SPC 34	SPC 34 - ex consortile Garcia - Portella Guida	Centro-Nord	Transitabile solo con trattori e fuoristrada per presenza diffusa di fango
SPC 35	SPC 35 - ex consortile Borgo Pasquale - Casa Fitusa - Montoni nuovo	Centro-Nord	Transitabile solo con trattori e fuoristrada per presenza diffusa di fango
SPC 36	SPC 36 - ex consortile Borgo Pasquale - Vallelunga	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SPC 38	SPC 38 - ex consortile Borgo Pasquale - Fiumicello	Centro-Nord	Strada franata - non transitabile
SPC 39	SPC 39 - ex consortile Soria - Casalicchio	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango e smottamenti
SPC 41	SPC 41 - ex consortile Cantarella - Salto Fontana - Panzica	Centro-Nord	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SPC 42	SPC 42 - ex consortile S. Rosalia - Marra' - Muxarello	Centro-Nord	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata



Via Gaetano Abela, 5  
90141 Palermo

T. (+39) 0917071975  
F. (+39) 0917071901

dg.protezionecivile@regione.sicilia.it  
dip.protezionecivile@pec.regione.sicilia.it

dipartimento.protezionecivile@certmail.regione.sicilia.it  
www.protezionecivilesicilia.it

IL SEGRETARIO

Tratto	Denominazione Estesa	Sezione	Annotazioni
SPC 43	SPC 43 - ex consortile Canalotto - Carbonia	Centro-Nord	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SPC 44	SPC 44 - ex consortile Carbonia - Muxarello	Centro-Nord	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SPC 45	SPC 45 - ex consortile Prov.le S. Elisabetta S. Angelo - alla ex Strada di Bonifica n.54	Centro-Nord	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SPC 50	SPC 50 - ex consortile SS123- Pietralonga-Gibbesi Acquanova-Gibbesi Vecchio	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SPC 55	SPC 55 - ex consortile dalla SP10 alla SS 644	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango e crollo muretto di sostegno
SPC 56	SPC 56 - ex consortile Campobello di Licata - Torrente -Mendola - Spr 64	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SPC 67	SPC 67 - ex consortile SS123 - c.da S. Oliva - SS123	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SPC 68	SPC 68 - ex consortile SS123 alla strada vicinale Burdi	Est	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata
SPC 71	SPC 71 - ex consortile Licata-Vallatazza-Piano Sabbuci-SP11	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SPR 10	SPR 10 - ex regionale Sciacca - Salinella	Ovest	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SPR 21	SPR 21 - ex regionale Montallegro - Fontana Mattei	Centro-Nord	Strada chiusa per crollo ponticello su "Fosso Pantano"
SPR 24 tratto 1	SPR 24 - ex regionale Agrigento - Cattolica Eraclea	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SPR 24 tratto 2	SPR 24 - ex regionale Agrigento - Cattolica Eraclea	Centro-Nord	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango
SPR 25	SPR 25 - ex regionale S.Stefano Quisquina - Misita	Centro-Nord	Transitabile solo con trattori e fuoristrada per presenza diffusa di fango
SPR 60	SPR 60 - ex regionale Naro - Figotto	Est	Transito difficoltoso per presenza diffusa di fango e frane
SPR 64	SPR 64 - ex regionale Campobello di Licata - Quota 284 - SS123	Est	CHIUSA per presenza di fango su tutta la carreggiata

- Riservandosi una successiva valutazione degli interventi effettuati.
- Infine la Società Girgenti Acque, . s.p.a. con pec del 10.11.2018, ha trasmesso nota prot 104263 del 10.11.2018a questo DRPC Sicilia e a tutti i comuni dell'A.T.I. di Agrigento una stima dei danni occorsi alle varie infrastrutture del servizio idrico diffuso in tutto il territorio provinciale di Agrigento, quantificando già danni in circa € 700.000,00 oltre alcuni ancora da quantificare.
- Si vuole evidenziare che l'evento del 2 -3-4 novembre 2018 ha interessato, in molti casi, aree già coinvolte da fatti analoghi, ripetutamente nel tempo, e che la mancata individuazione ed esecuzione delle opere necessarie per la risoluzione definitiva, continua ad esporre la popolazione al rischio connesso alle alluvioni ed esondazioni dovute anche a carenze strutturali, alla orografia infelice dei siti dove si è effettuata una urbanizzazione, negli anni, notevolissima.
- Per quanto sopra, vista la situazione cui versano i Comuni suddetti, questo Ufficio ritiene condivisibile l'iniziativa proposta di chiedere lo stato di Calamità naturale .
- Nel rappresentare che sono in ancora corso di effettuazione da parte di personale di questo Servizio S10 una serie di sopralluoghi per supportare i comuni e verificare quanto possibile in ordine alle segnalazioni ricevute.

#### COMUNI DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Ulteriori segnalazioni pervenute a cui seguiranno accertamenti negli prossimi giorni hanno evidenziato criticità territoriali anche nei Comuni di:

Baucina, Ciminna, Cefalè Diana, Chiusa Sclafani, Ficarazzi, Gangi, Giuliana, Palazzo Adriano, Piana degli Albanesi, Roccamena, San Cipirrello, San Giuseppe Jato, Villafrati, ~~Alia~~, ~~Giardinello~~, ~~Treher~~

#### COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

I recenti eventi meteo avversi nel periodo 8-11 novembre in corso di accertamento sui territori hanno fatto pervenire segnalazioni da parte dei seguenti Comuni:

Campobello di Mazara, Calatafimi, Castelvetro, Marsala, Mazara del Vallo, Partanna, Petrosino, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa, Vita, ~~Foggioreale~~

Di particolare rilievo quanto accaduto nel territorio del Comune di Mazara del Vallo con l'esondazione del Mazaro e la chiusura del Porto.

**Quantificazione delle risorse economiche occorrenti per il superamento dell'emergenza.**

Una stima dei costi relativi agli interventi improcrastinabili per il ripristino delle condizioni di agibilità, il ritorno alla normalità e la riduzione del rischio è ancora in corso e si attendono anche le valutazioni da parte delle varie Amministrazioni sui costi dei primi interventi e sui danni alle proprie strutture.

**CONCLUSIONI**

Gli eventi del 12-15, 19-20 21-22 28 ottobre 1-4 novembre 2018 e 8-11 novembre hanno interessato aree già colpite ripetutamente nel tempo da eventi simili, e la mancata individuazione ed esecuzione di interventi strutturali per la risoluzione definitiva delle problematiche di questi territori, continua ad esporre la popolazione al rischio connesso alle alluvioni ed esondazioni dovute anche alla grande carenza strutturale delle reti di smaltimento e alla orografia dei siti.

Quanto verificatosi ha il carattere di eccezionalità e necessitano misure urgenti per consentire un pronto ripristino delle condizioni di normalità.

Gli ulteriori Comuni più interessati, da segnalazioni inoltrate dai Comuni, sono stati:

**TERRITORIO DI AGRIGENTO**

Aragona, Canicattì, Cattolica Eraclea, Joppolo Giancaxio, Porto Empedocle, Raffadali, San Biagio Platani, Sant'Angelo Muxaro, Santa Margherita di Belice, Siculiana

**TERRITORIO DI CALTANISSETTA**

Mussomeli, Sutera

**TERRITORIO DI CATANIA**

Raddusa.

**TERRITORIO DI SIRACUSA**

Melilli e Portopalo di Capo Passero

**TERRITORIO DI ENNA**

Aidone, Barrafranca, Catenanuova, Cerami e Troina

**TERRITORIO DI PALERMO**

Baucina, Ciminna, Cefalè Diana, Chiusa Sclafani, Ficarazzi, Gangi, Giuliana, Palazzo Adriano, Piana degli Albanesi, Roccamena, San Cipirrello, San Giuseppe Jato, Villafrati, Alia, Giardunello, Trabia.

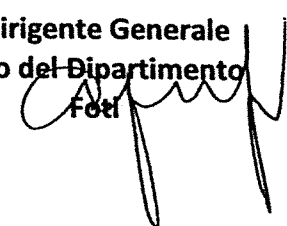
**TERRITORIO DI TRAPANI**

Campobello di Mazara, Calatafimi, Castelvetrano, Marsala, Mazara del Vallo, Partanna, Petrosino, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa, Vita, Poggioreale.

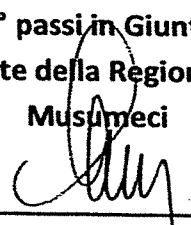
Alla luce delle superiori considerazioni, al fine di apprestare tempestiva assistenza alla popolazione gravemente vulnerata dagli eventi in oggetto, si chiede all'On. Presidente, ove condiviso, di trasmettere alla Giunta di Governo la presente richiesta di dichiarazione dello stato di calamità ai sensi della l.r.42/95, per le successive determinazioni e per l'eventuale approvazione.

Si chiede, nel contempo, di valutare l'opportunità di proporre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione di stato di emergenza ai sensi dell'art.24 del D.lgs n.1 del 02.02.2018.

Il Dirigente Generale  
Capo del Dipartimento  
Foti



V° passi in Giunta  
Il Presidente della Regione Siciliana  
Musumeci




Via Gaetano Abela, 5  
90141 Palermo

T. (+39) 0917071975  
F. (+39) 0917071901

dg.protezionecivile@regione.sicilia.it  
dip.protezionecivile@pec.regione.sicilia.it

dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it  
www.protezionecivilesicilia.it

IL SEGRETARIO

